

**Direzione:** SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

**Area:** PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE

**DETERMINAZIONE - GSA (con firma digitale)**

N. G08269 del 21/06/2024

Proposta n. 23300 del 20/06/2024

**Oggetto:**

Sorveglianza e risposta alle Arbovirosi nella Regione Lazio, di cui alla DGR del 28 giugno 2022, n. 477. Approvazione dei documenti attuativi: Piano formativo per la prevenzione, la sorveglianza ed il controllo delle Arbovirosi nella Regione Lazio, Piano della comunicazione del rischio Arbovirosi e Piano di contrasto ambientale Arbovirosi.

**Proponente:**

|                               |                 |                             |
|-------------------------------|-----------------|-----------------------------|
| Estensore                     | ALECCI LAURA    | _____firma elettronica_____ |
| Responsabile del procedimento | ORZELLA LETIZIA | _____firma elettronica_____ |
| Responsabile dell' Area       | A. BARCA        | _____firma digitale_____    |
| Direttore Regionale           | A. URBANI       | _____firma digitale_____    |
| Firma di Concerto             |                 |                             |

Oggetto: Sorveglianza e risposta alle Arbovirosi nella Regione Lazio, di cui alla DGR del 28 giugno 2022, n. 477. Approvazione dei documenti attuativi: Piano formativo per la prevenzione, la sorveglianza ed il controllo delle Arbovirosi nella Regione Lazio, Piano della comunicazione del rischio Arbovirosi e Piano di contrasto ambientale Arbovirosi.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA**

Su proposta del Dirigente dell'Area Promozione della Salute e Prevenzione;

**VISTA** la Costituzione della Repubblica italiana;

**VISTO** lo Statuto della Regione;

**VISTA** la Legge Regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, l'articolo 11 relativo alle strutture organizzative della Giunta regionale e l'articolo 18, comma 1, che prevede, tra le competenze del Direttore Regionale, l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

**VISTO** il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative di gestione;

**VISTO** il Regolamento regionale n. 9 del 23 ottobre 2023, recante: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni. Disposizioni transitorie";

**VISTO** l'Atto di Organizzazione n. G01930 del 23 febbraio 2024, avente ad oggetto: "Riorganizzazione delle strutture della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria - Recepimento delle Direttive del Direttore Generale", con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria e sono state approvate le declaratorie delle competenze delle Aree, degli Uffici e dei Servizi;

**VISTO** l'Atto di Organizzazione n. G02642 del 8 marzo 2024, avente ad oggetto: "Riorganizzazione delle strutture della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria. Modifica dell'A.O. n. G01930 del 23 febbraio 2024";

**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 234 del 25 maggio 2023, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria al Dott. Andrea Urbani;

**VISTO** l'Atto di Organizzazione n. G15498 del 14 dicembre 2021 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Promozione della Salute e Prevenzione alla Dott.ssa Alessandra Barca;

**CONSIDERATO** che:

negli ultimi anni i fattori correlati ai cambiamenti climatici e alla globalizzazione e l'aumento dei viaggi a scopo turistico, professionale o di scambi commerciali verso molte zone del mondo, hanno causato l'importazione e la riproduzione nel territorio di nuove specie di vettori provenienti da altri Paesi (tra cui *Aedes albopictus* e *Aedes koreicus*);

parallelamente si è verificato un ampliamento dell'area di distribuzione di artropodi indigeni (in particolare flebotomi, zecche e zanzare) e sono state rilevate infezioni da nuovi agenti patogeni, come il virus West Nile, divenute malattie endemiche in alcune zone del nostro Paese;

la Risoluzione dell'Assemblea Mondiale della Sanità WHA 70.16, "Un approccio integrato di lotta contro le malattie a trasmissione vettoriale", approvata durante la 70ª Assemblea Mondiale della Sanità tenutasi dal 22 al 31 maggio 2017, riconosce il forte impatto che le malattie trasmesse da vettori hanno sugli individui, le famiglie e la società in tutto il mondo;

la strategia OMS per la lotta ai vettori, denominata "Global vector control response 2017-2030", prevede tra le azioni prioritarie 2017-2030 l'istituzione negli Stati Membri di una task-force multisettoriale per il controllo dei vettori, al fine di assicurare la necessaria collaborazione interistituzionale, prevedendo l'istituzione, anche a livello regionale e locale, di tavoli intersettoriali per il controllo dei vettori;

per rafforzare le attività e la collaborazione intra e intersettoriale ed integrare le rispettive politiche, con il Decreto del 13/12/2018 il Ministero della Salute ha istituito il Tavolo tecnico intersettoriale sulle malattie trasmesse da vettori, che coinvolge diverse figure competenti per l'elaborazione di proposte di intervento per la sorveglianza e il controllo delle malattie trasmesse da vettori, che tengano conto anche di fattori ambientali, sociali, produttivi ed organizzativi;

in tale contesto, con l'Intesa Rep. Atti n. 1/CSR del 15/01/2020 è stato approvato il documento recante "Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020-2025";

**DATO ATTO** che con Deliberazione di Giunta Regionale del 28 giugno 2022, n. 477 *“Piano nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle arbovirosi (PNA) 2020-2025 di cui all'Intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni e Province autonome con repertorio atti n. 1/CSR del 15 gennaio 2020 e sue modifiche e integrazioni. Approvazione del documento tecnico della Regione Lazio Sorveglianza e risposta alle arbovirosi”*, la Regione Lazio ha attivato le misure di sorveglianza e controllo nei confronti delle arbovirosi;

**VISTO** che nel territorio di Roma Capitale nei mesi di agosto e settembre 2023 si sono verificati casi autoctoni di Dengue;

**VISTA** la nota regionale prot. 0683706 del 22 giugno 2023, avente oggetto: Piano Nazionale di Prevenzione, sorveglianza e risposta delle Arbovirosi (PNA) 2020-2025. Aggiornamento referenti regionali e laboratori di riferimento, con la quale sono stati comunicati al Ministero della Salute i nominativi dei Referenti Regionali per il PNA;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale del 28 marzo 2024, n. 178, recante *“Istituzione del Centro di formazione permanente in sanità”*, che ha individuato l'INMI Lazzaro Spallanzani quale ente cui affidare la gestione dell'istituendo Centro di Formazione Permanente in sanità, per *“collaborare con aziende e enti del servizio sanitario stipulando con essi accordi e/o contratti e/o convenzioni”*;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale del 23 maggio 2024, n. 344 *“Sorveglianza delle malattie infettive durante il Giubileo 2025. Piano Regionale 2024- 2025”*;

**RITENUTO** necessario, nell'attuale situazione epidemiologica globale delle malattie trasmesse da vettori e in vista del prossimo Giubileo 2025, pianificare un'attività formativa e informativa agli stakeholder (cittadini, operatori sanitari e operatori dei servizi di ricettività turistica), nonché rafforzare interventi di prevenzione ambientale e di controllo dei vettori;

**CONSIDERATO** che con Determinazione dirigenziale del 29 marzo 2024, n. G.03566 “DGR 477 del 28 giugno 2022 – Istituzione tavolo tecnico intersettoriale nell’ambito dell’attuazione del Piano nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle arbovirosi (PNA) 2020-2025”, è stato istituito il tavolo tecnico intersettoriale sulle malattie trasmesse da vettori;

**CONSIDERATO** che il tavolo tecnico intersettoriale sulle malattie trasmesse da vettori è stato incaricato, tra l’altro, delle seguenti attività:

- coordinare a livello regionale l’integrazione delle politiche sanitarie, ambientali, di formazione, informazione in tema di malattie trasmesse da vettori e controllo dei vettori, in accordo con quanto disposto dal Ministero della Salute;
- contribuire alla definizione di strategie di comunicazione/coinvolgimento del cittadino in tale problematica, nonché a favorire la trasmissione delle informazioni tecniche a livello locale dove gli interventi devono essere messi in atto;
- promuovere l’istituzione di analoghi tavoli tecnici intersettoriali aziendali da istituirsi presso ogni ASL, fornire indicazioni e monitorarne l’andamento dei lavori;
- individuare buone pratiche nella gestione del territorio, in particolare in ambito urbano, e possibili applicazioni pratiche;
- qualsiasi altra attività ritenuta prioritaria all’interno del tavolo.

**VISTI** i documenti elaborati dai Referenti Regionali del PNA del Tavolo tecnico intersettoriale:

- Piano formativo per la prevenzione, la sorveglianza ed il controllo delle Arbovirosi nella Regione Lazio;
- Piano della comunicazione del rischio Arbovirosi;
- Piano di contrasto ambientale Arbovirosi;

**RITENUTO** di:

- a) approvare i documenti elaborati dai Referenti Regionali del PNA del Tavolo tecnico intersettoriale, Allegato A al presente atto, che ne diventa parte integrante e sostanziale:
  - Piano formativo per la prevenzione, la sorveglianza ed il controllo delle Arbovirosi nella Regione Lazio;
  - Piano della comunicazione del rischio Arbovirosi;
  - Piano di contrasto ambientale Arbovirosi;
- b) incaricare le Direzioni Regionali e gli Enti facenti parte del Tavolo tecnico intersettoriale, ciascuno per la parte di propria competenza, di curare la realizzazione dei piani di cui sopra;

## **DETERMINA**

- a) di approvare i documenti elaborati dai Referenti Regionali del PNA del Tavolo tecnico intersettoriale, Allegato A al presente atto, che ne diventa parte integrante e sostanziale:
  - Piano formativo per la prevenzione, la sorveglianza ed il controllo delle arbovirosi nella Regione Lazio;

- Piano della comunicazione del rischio Arboviroosi;
  - Piano di contrasto ambientale Arboviroosi;
- b) di incaricare le Direzioni Regionali e gli Enti facenti parte del Tavolo tecnico intersettoriale, ciascuno per la parte di propria competenza, di curare la realizzazione dei piani di cui sopra.

Di pubblicare il presente atto sul BURL.

IL DIRETTORE  
Andrea Urbani

Copia



## **ALLEGATO A**

- **Piano formativo per la prevenzione, la sorveglianza ed il controllo delle Arbovirosi nella Regione Lazio**
- **Piano della comunicazione del rischio Arbovirosi**
- **Piano di contrasto ambientale Arbovirosi**

# **PIANO FORMATIVO PER LA PREVENZIONE, LA SORVEGLIANZA ED IL CONTROLLO DELLE ARBOVIROSI**

**Regione Lazio**

**2024 - 2025**

A cura di:

Martina Spaziante, Francesco Vairo, Fabrizio Maggi, Francesca Colavita, Emanuele Nicastrì

Alessandra D'Abramo - INMI "L. Spallanzani"

Claudio De Liberato, Paola Scaramozzino, Maria Teresa Scicluna - IZSLT

## Sommario

|                                                                          |   |
|--------------------------------------------------------------------------|---|
| <b>1. Premessa</b> .....                                                 | 3 |
| <b>2. Obiettivi</b> .....                                                | 3 |
| <b>3. Metodologie Formative</b> .....                                    | 4 |
| a. Formazione in Aula .....                                              | 4 |
| b. Formazione a distanza (FAD o E-learning) .....                        | 4 |
| c. Esercitazioni Pratiche .....                                          | 5 |
| d. Materiali Didattici .....                                             | 5 |
| e. Tavole rotonde .....                                                  | 5 |
| <b>4. Destinatari della formazione</b> .....                             | 5 |
| a. Operatori SISP (sanitari/tecnici della prevenzione) .....             | 5 |
| b. MMG, PLS, operatori sanitari PS/DEA/guardia medica .....              | 6 |
| c. Medici Ostetricia/ginecologia/Neonatologia, Medicina dei viaggi ..... | 6 |
| d. Operatori Comunali ed operatori di ditte disinfestatrici .....        | 6 |
| e. Cittadinanza attiva .....                                             | 6 |
| f. Scuole che promuovono Salute (PRP) .....                              | 7 |
| <b>5. Contenuti Formativi</b> .....                                      | 9 |

## 1. Premessa

La formazione e l'informazione rivestono un'importanza fondamentale nel prevenire e contrastare le arbovirosi.

Il Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020-2025 prevede attività di formazione sulle arbovirosi dirette al personale sanitario, agli addetti alla pianificazione e allo svolgimento degli interventi e alla cittadinanza, volte a creare la situazione ottimale per l'attivazione di misure preventive utili ad interferire con il proliferare dei vettori e l'esposizione alle punture, per l'identificazione tempestiva dei casi di infezione e per la pianificazione e l'esecuzione a regola d'arte di interventi di controllo vettoriale.

Analogamente, uno degli obiettivi identificati dal Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025 è quello di promuovere lo sviluppo ed il consolidamento delle conoscenze e competenze degli operatori sanitari sulle procedure di sorveglianza delle malattie infettive con particolare riferimento alle zoonosi, alle malattie trasmesse da vettori ed alle MTA. Tale obiettivo dovrà essere conseguito garantendo la disponibilità a livello regionale di almeno un percorso formativo per operatori sanitari sulle procedure di sorveglianza di zoonosi e malattie trasmesse da vettori, nonché almeno un percorso formativo a livello regionale per operatori delle strutture sanitarie competenti sulla prevenzione e controllo delle malattie trasmesse da vettori e da alimenti (ivi compresi i servizi SIAN, SIAOA e ospedalieri).

In linea con le indicazioni del PNA 2020-2025 la formazione a supporto del Programma dovrà essere rivolta alla costruzione di un linguaggio comune tra gli operatori dei servizi e altri attori coinvolti nella realizzazione degli interventi previsti. In questo senso la formazione diventa centrale e deve prevedere la realizzazione di interventi di formazione sulla sorveglianza delle malattie trasmesse da vettori, in ambito umano, veterinario ed entomologico. In particolare, per le malattie infettive che vedono coinvolti diversi attori con professionalità diverse, è essenziale la presenza di percorsi formativi condivisi con moduli separati per le singole aree professionali, e moduli comuni a tutti i professionisti coinvolti, a sostegno del coordinamento delle attività di sorveglianza, monitoraggio e controllo. Nelle malattie trasmesse da vettori, è altresì essenziale aumentare le conoscenze sulla sorveglianza entomologica.

Il PRP 2021-2025 prevede inoltre la realizzazione di interventi di informazione su Malattie Trasmesse da vettori mirati a target e contesti specifici atti a favorire la diffusione di iniziative, anche attraverso la pubblicazione di materiali divulgativi sul portale regionale e delle ASL.

## 2. Obiettivi

È opportuno definire obiettivi chiari e misurabili per il piano formativo, al fine di colmare le lacune nella conoscenza delle arbovirosi e permettere di implementare le corrette strategie di prevenzione e gestione dei casi.

Di seguito si riportano i principali obiettivi della formazione in tema di arbovirosi:

- rendere i medici (con particolare riferimento a medici di emergenza/urgenza, del Pronto Soccorso, di medicina interna, MMG, infettivologi, pediatri, geriatri) in grado di riconoscerne tempestivamente i sintomi di arboviroosi, di fornire un counselling ed un'assistenza medica adeguata ai pazienti e di segnalare i casi;
- rendere gli operatori dei Dipartimenti di Prevenzione delle AASSLL consapevoli del rischio e dell'epidemiologia delle arboviroosi, mettendoli in grado di dare indicazioni sugli interventi preventivi, di effettuare attività di sorveglianza epidemiologica, monitoraggio entomologico, comunicazione del rischio e valutazioni degli interventi di controllo, tenendo conto della pluralità di soggetti interessati;
- rendere il personale dei Comuni consapevole del rischio e della epidemiologia delle arboviroosi e in grado di pianificare interventi di controllo preventivi diretti contro potenziali vettori di arboviroosi e interventi emergenziali nel caso di documentata trasmissione di patogeni, e di mobilitare la popolazione al fine di ottimizzare gli interventi e le misure di protezione personale;
- rendere la dirigenza ed il personale delle ditte di disinfestazione consapevoli del rischio ed edotti circa l'epidemiologia delle arboviroosi, la biologia delle specie vettrici, i regolamenti sui biocidi in vigore, e quindi in grado di pianificare e svolgere secondo le norme vigenti interventi di controllo dei vettori efficaci, salvaguardando la salute umana e ambientale;
- rendere la popolazione consapevole dell'esistenza delle arboviroosi e delle modalità di trasmissione attraverso artropodi vettori, in modo che possa svolgere consapevolmente attività atte a prevenirne la loro riproduzione, in sinergia con le autorità competenti sul controllo del vettore e, in caso di documentata trasmissione, di attivare misure di protezione personale.

### **3. Metodologie Formative**

Per veicolare correttamente ed in maniera efficace i contenuti della formazione nel campo delle arboviroosi ci si avvarrà di diversi strumenti formativi, descritti qui brevemente. La scelta della metodologia opportuna dipenderà dal numero previsto dei destinatari, dalla qualifica degli stessi e dalle risorse allocate.

#### **a. Formazione in Aula**

La formazione in aula prevede sessioni di formazione in presenza, condotte e moderate da esperti del settore, per trasmettere conoscenze teoriche. L'utilizzo di questa metodologia è limitato dal numero dei partecipanti e da considerazioni di tipo logistico (es. disponibilità di aule).

#### **b. Formazione a distanza (FAD o E-learning)**

L'utilizzo di piattaforme online per la formazione consente agli operatori di apprendere in modo flessibile e personalizzato. Questo approccio è prezioso per l'aggiornamento continuo e l'accesso a contenuti specifici

ed ha come vantaggio quello di essere modulabile in base alle necessità del singolo (nel caso, ad esempio, di FAD asincrone).

**c. Esercitazioni Pratiche**

La formazione può avvalersi ed essere integrata con simulazioni di casi reali per migliorare le abilità pratiche dei professionisti implicati nella gestione. L'apprendimento pratico sul campo è essenziale per acquisire competenze specifiche. Gli operatori possono apprendere attraverso esperienze dirette, supervisionate da esperti. Come per la formazione in aula, l'impiego di questa metodologia è limitato dal numero dei partecipanti e da vincoli logistici e di accessibilità.

**d. Materiali Didattici**

La creazione e la diffusione di materiale didattico come presentazioni, brochure, opuscoli e video sono strumenti utili alla veicolazione del messaggio formativo ad un'ampia platea di destinatari ed hanno, nel caso specifico, come obiettivo quello di raggiungere la cittadinanza e gli studenti veicolando il messaggio in maniera chiara e diretta.

**e. Tavole rotonde**

La tavola rotonda è un formato di discussione e confronto che coinvolge esperti, studiosi e professionisti di un determinato settore. Nell'ambito della sanità pubblica, le tavole rotonde sono spazi di dialogo interdisciplinare in cui si affrontano tematiche cruciali per la salute collettiva. Le tavole rotonde possono coinvolgere esperti provenienti da diverse discipline, come medici, veterinari, entomologi, biologi, sociologi e amministratori. Questa diversità di prospettive arricchisce il dibattito e favorisce l'approccio interdisciplinare. Le tavole rotonde in sanità pubblica offrono dunque un contesto prezioso per il confronto tra esperti e per la ricerca di soluzioni innovative per le sfide del settore.

## **4. Destinatari della formazione**

**a. Operatori SISP (sanitari/tecnici della prevenzione)**

Per veicolare la formazione su prevenzione, sorveglianza e controllo delle arbovirosi agli operatori sanitari coinvolti in prima linea nella gestione della tematica (operatori impiegati a vario titolo nei Dipartimenti di prevenzione delle ASL, medici e tecnici della prevenzione) verrà organizzato un corso residenziale della durata di una giornata al fine di formare gli stessi circa l'epidemiologia e la clinica delle arbovirosi.

Durante il corso verranno discussi i meccanismi della sorveglianza epidemiologica ed entomologica, le azioni da intraprendere in presenza di sospetto di infezione da arbovirosi ed illustrate le misure preventive esistenti.

Verranno inoltre forniti gli strumenti per la comunicazione del rischio e per un counselling efficace, valorizzando gli aspetti intersettoriali e di salute globale correlati alle arbovirosi.

**b. MMG, PLS, operatori sanitari PS/DEA/guardia medica**

La diagnosi precoce delle arbovirosi trasmesse da zanzare invasive (*Aedes* spp.), Dengue, Chikungunya e Zika, è fondamentale per ridurre la probabilità che si verifichino cluster e focolai autoctoni dovuti a ritardo diagnostico. A tale riguardo, dovrà essere un obiettivo prioritario per le AASSLL il costante aggiornamento del personale di primo contatto con i potenziali pazienti, in particolare i Medici di Medicina Generale (MMG), i Pediatri di Libera Scelta (PLS) e gli operatori sanitari dei Pronto Soccorso/DEA ed in generale tutti coloro che operano nell'assistenza primaria. La formazione, che si avvarrà di FAD asincrone, sarà focalizzata sull'anamnesi, sulla sintomatologia, sulla diagnosi e diagnosi differenziale, sull'epidemiologia, sui flussi informativi (segnalazione dei casi possibili/sospetti/confermati), sulle misure da indicare al paziente per ridurre il rischio di trasmissione e sui percorsi diagnostici individuati per arrivare tempestivamente alla conferma della diagnosi.

**c. Medici Ostetricia/ginecologia/Neonatologia, Medicina dei viaggi**

Per ciò che concerne la prevenzione dell'infezione da Zika virus, la gestione clinica e il follow-up delle donne in gravidanza con possibile esposizione al virus, verrà organizzato un evento formativo a distanza (FAD) indirizzato a Medici impiegati in reparti ed ambulatori di Ginecologia/Ostetricia e Neonatologia ed ai medici che lavorano nel campo della medicina dei viaggi (es. Centri vaccinali), al fine di fornire nozioni circa epidemiologia, diagnosi, clinica e terapia delle infezioni da Zika virus. Verranno inoltre illustrate le buone pratiche per la riduzione del rischio di contagio ed i percorsi diagnostico-assistenziali per la presa in carico delle pazienti. Verranno inoltre indicati i Centri di riferimento ostetrico-ginecologico in grado di esperire attività di consulenza finalizzata a fornire informazioni utili a ridurre il rischio da Zika virus in gravidanza e valutare e monitorare, attraverso l'esecuzione degli esami di laboratorio e strumentali raccomandati, tutto il percorso della gravidanza delle donne esposte a Zika virus in tale fase della loro vita. Tale Centro deve operare in collegamento funzionale con l'equipe multidisciplinare che prenderà in carico i neonati affetti da sindrome congenita da Zika virus.

**d. Operatori Comunali ed operatori di ditte disinfestatrici**

È opportuno includere tra i destinatari della formazione gli impiegati degli Uffici Comunali responsabili del servizio di disinfestazione (direttori/operatori tecnici della disinfestazione, impiegati a vario titolo nell'area ambiente e energia, operatori del verde pubblico). Analogamente riveste un ruolo importante la formazione di tutti coloro che sono impiegati presso le ditte disinfestatrici (direttori/operatori tecnici), al fine di facilitare una corretta ed efficace messa in essere delle misure di controllo del vettore.

**e. Cittadinanza attiva**

È opportuno che vengano promosse e realizzate campagne di informazione rivolte alla popolazione, con l’obiettivo di fornire ai cittadini le opportune indicazioni sulle azioni da mettere in atto per contribuire alla riduzione del livello d’infestazione da zanzare, con particolare riferimento alla zanzara tigre in ambiente urbano (comportamenti corretti per la gestione e la prevenzione dei focolai larvali in ambito privato), consigli per proteggersi dalle punture e precauzioni da adottare se si viaggia in Paesi a rischio dove sono diffuse malattie trasmesse da insetti.

I destinatari della formazione dovranno essere i membri dei comitati di quartiere, gli amministratori di condominio, gestori/utenti dei centri anziani, le Università della terza età, i centri culturali nonché giornalisti ed insegnanti che possono favorire la sensibilizzazione e veicolare importanti messaggi di prevenzione.

Per diffondere e promuovere le buone pratiche per la prevenzione del proliferare dei vettori di arboviroosi, per la protezione personale dalle infezioni da esse trasmesse e per descrivere il ruolo delle diverse istituzioni, a chi rivolgersi e con che modalità per segnalare degrado ambientale e presenza di situazioni particolarmente critiche riguardo il proliferare di possibili vettori, potranno essere organizzati seminari dal titolo *Arbovirosi: conoscerle per proteggerci*.

**f. Scuole che promuovono Salute (PRP)**

Per quanto riguarda il contesto scolastico, l’attività di promozione dei corretti comportamenti da tenere per contrastare la proliferazione delle zanzare e per evitare di essere punti, è condotta attraverso uno specifico progetto che si realizza negli Istituti Scolastici. Destinatari della formazione, che dovrà in questo contesto essere declinata a seconda dell’età degli studenti al fine di veicolare messaggi chiari e comprensibili, saranno gli studenti delle scuole superiori (con particolare riguardo ad alcuni indirizzi es. Istituti Tecnici Agrari), della scuola secondaria di primo e secondo grado.

Durante i seminari verranno istruiti i genitori circa le misure da adottare per proteggere i bambini dalle punture di zanzare (utilizzo di repellenti; abbigliamento adeguato compatibilmente con le condizioni climatiche; evitare di utilizzare profumi soprattutto nelle ore diurne, anche derivanti da creme, prodotti per la protezione solare, detersivi). Si discuteranno alcuni aspetti inerenti l’uso di repellenti cutanei contro gli insetti (importanza di scegliere formulazioni espressamente destinate ai bambini, modalità, buone pratiche e tempistiche di applicazione del repellente).

I destinatari della formazione sono elencati nella tabella 1.

Tabella 1. Destinatari della formazione

|                                     |
|-------------------------------------|
| <b><u>1) Operatori Sanitari</u></b> |
|-------------------------------------|

|                                                                                                                                                                       |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| - Medici (Ospedalieri, MMG, SISP)                                                                                                                                     |
| - Medici veterinari                                                                                                                                                   |
| - Biologi                                                                                                                                                             |
| - Tecnici del Dipartimento di prevenzione della ASL                                                                                                                   |
| - Farmacisti                                                                                                                                                          |
| <b><u>2) Operatori Comunali - Uffici di Disinfestazione</u></b>                                                                                                       |
| - Area ambiente e energia                                                                                                                                             |
| - Operatori del verde pubblico                                                                                                                                        |
| <b><u>4) Operatori di ditte disinfestatrici</u></b>                                                                                                                   |
| - Direttori tecnici                                                                                                                                                   |
| - Operatori tecnici della disinfestazione                                                                                                                             |
| <b><u>5) Studenti scuole superiori - Scuola secondaria di secondo grado per l'istruzione tecnico professionale</u></b><br><b><u>(es. Istituti Tecnici Agrari)</u></b> |
| <b><u>6) Cittadinanza attiva</u></b>                                                                                                                                  |
| - Scuole primarie                                                                                                                                                     |
| - Scuole secondaria di primo grado                                                                                                                                    |
| - Scuole secondaria di secondo grado                                                                                                                                  |
| - Comitati di quartiere                                                                                                                                               |
| - Amministratori di condominio                                                                                                                                        |
| - Centri anziani                                                                                                                                                      |
| - Università della terza età                                                                                                                                          |
| - Centri culturali                                                                                                                                                    |
| - Giornalisti                                                                                                                                                         |
| - Insegnanti                                                                                                                                                          |

## 5. Contenuti Formativi

I contenuti della formazione, declinati nelle diverse tipologie in base ai destinatari ed approfonditi in base alla loro conoscenza dell'argomento/strumenti in loro possesso, includeranno i seguenti temi:

- a. **Introduzione alle arbovirosi:** sarà opportuno fornire una panoramica sulle malattie trasmesse da zanzare, sui loro sintomi e sulle modalità di trasmissione. Verrà discussa pertanto l'epidemiologia e la clinica delle arbovirosi e verranno forniti cenni di biologia ed ecologia dei vettori, integrando laddove opportuno con alcuni cenni agli aspetti intersettoriali e di salute globale.
- b. **Prevenzione e controllo:** la formazione avrà come obiettivo, tra gli altri, quello di descrivere le strategie di prevenzione come uso di repellenti, gestione dei focolai larvali delle zanzare ed educazione alla comunità, ed in generale di descrivere le buone pratiche per prevenire il proliferare dei vettori di arbovirosi e per la protezione personale dall'infezione. Verranno inoltre descritte le azioni da intraprendere in presenza di sospetto di infezione da arbovirosi, nonché il ruolo delle diverse istituzioni (es. a chi rivolgersi e con che modalità per segnalare degrado ambientale e situazioni critiche di abbondanza di potenziali vettori).
- c. **Gestione dei casi:** obiettivo della formazione, destinata per quanto riguarda questo specifico obiettivo agli operatori sanitari, sarà quello di insegnare come diagnosticare tempestivamente e gestire efficacemente i pazienti con arbovirosi.
- d. **Sorveglianza epidemiologica:** l'obiettivo sarà quello di fornire gli strumenti e meccanismi della sorveglianza epidemiologica ed entomologica, spiegando l'importanza della sorveglianza e dell'accuratezza della raccolta dei dati.
- e. **Valutazione:** ogni momento formativo può beneficiarsi di una valutazione pre-test e post-test, al fine di stimare l'efficacia della metodologia e valutare le conoscenze acquisite dai partecipanti.
- f. **Feedback:** è importante infine raccogliere i feedback dai partecipanti per migliorare e rendere più efficace il piano formativo.

I contenuti della formazione nel contesto della prevenzione, sorveglianza e controllo delle arbovirosi sono descritti, declinati in base ai diversi destinatari da raggiungere, nella tabella 2.

Tabella 2. Contenuti della formazione

| Area formativa: ARBOVIROSI |                                                                                                                                                                                                             |                                                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |                                                                          |                                                                      |                |
|----------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------|----------------|
| N.                         | Titolo iniziativa                                                                                                                                                                                           | Tipologia formativa                                          | Obiettivo                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | Destinatari                                                              | Ente organizzatore ed Enti partecipanti                              | Trimestre/Anno |
| 1                          | <b>Interventi di sanità pubblica per il controllo delle arbovirosi</b>                                                                                                                                      | Corso residenziale (una giornata)                            | <ul style="list-style-type: none"> <li>• epidemiologia e clinica delle arbovirosi</li> <li>• cenni di biologia ed ecologia dei vettori</li> <li>• strumenti e meccanismi della sorveglianza epidemiologica ed entomologica</li> <li>• azioni da intraprendere in presenza di sospetto di infezione da arbovirosi</li> <li>• misure preventive esistenti e counselling</li> <li>• principi di comunicazione del rischio</li> <li>• aspetti intersettoriali e di salute globale</li> </ul>                                                                                                                                                      | Operatori SISP (sanitari/tecnici della prevenzione)<br>Medici<br>Biologi | Organizzatore: INMI/SERESMI<br><br>Partecipante: IZSLT               | Annuale        |
| 2                          | <b>Il ruolo dei Dipartimenti di Prevenzione in caso di circolazione autoctona di virus trasmessi dalla zanzara tigre in ambiente urbano</b>                                                                 | Tavola rotonda                                               | Presentazione possibili scenari: 1) caso importato, 2) circolazione virus a bassa incidenza, 3) epidemia su larga scala<br>Il ruolo dei DDPP nei diversi possibili scenari                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | Direttori Dipartimenti di Prevenzione e SISP                             | Organizzatore: Regione Lazio<br><br>Partecipanti: INMI/SERESMI IZSLT | Annuale        |
| 3                          | <b>La sorveglianza entomologica: attività di sorveglianza entomologica da mettere in atto in caso di circolazione di virus trasmesso da Aedes albopictus in ambiente urbano, ai sensi del PNA 2020-2025</b> | Corso residenziale (una giornata)                            | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Biologia e rilevanza sanitaria di <i>Aedes albopictus</i></li> <li>• la dengue autoctona a Roma (2023): riscontri entomologici e criticità</li> <li>• la ricerca dei focolai larvali su suolo pubblico e privato e la valutazione dell'abbondanza della zanzara tigre (<i>Aedes albopictus</i>) in ambiente urbano</li> <li>-checklist per l'effettuazione del sopralluogo entomologico per casi d'importazione ed autoctoni di malattie virali trasmesse dalla zanzara tigre in ambiente urbano</li> <li>- la gestione degli outbreak di dengue nei paesi autoctoni: lezioni da imparare</li> </ul> | Medici e Tecnici della Prevenzione dei SISP                              | Organizzatore: IZSLT                                                 | Annuale        |
| 4                          | <b>Emergenza arbovirosi: attività cliniche, epidemiologiche ed entomologiche da mettere in atto in caso di circolazione di un virus trasmesso da zanzare</b>                                                | Corso residenziale con simulazione di scenari (una giornata) | Presentazione possibili scenari: 1) caso importato, 2) circolazione virus a bassa incidenza, 3) epidemia su larga scala <ul style="list-style-type: none"> <li>• il ruolo di: medici di famiglia, di medicina d'urgenza e ospedalieri e pediatri</li> <li>• DDPP ed osservatori epidemiologici: l'indagine epidemiologica ed il flusso d'informazioni</li> <li>• il sopralluogo entomologico e la checklist finalizzati a monitoraggio, contrasto e controllo del vettore</li> <li>• l'informazione al cittadino</li> </ul>                                                                                                                   | tutti                                                                    | Organizzatore: INMI/SERESMI<br><br>Partecipante: IZSLT               | Annuale        |

|    |                                                                                           |                                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |                                                                                                                                  |                                                                        |                                                 |
|----|-------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------|
| 5  | <b>Diagnosi, gestione clinica, epidemiologia e sorveglianza delle arbovirosi</b>          | formazione a distanza (FAD)                                                                       | <ul style="list-style-type: none"> <li>•epidemiologia, diagnosi, clinica e terapia delle arbovirosi</li> <li>• cenni di biologia ed ecologia dei vettori</li> <li>• strumenti e meccanismi della sorveglianza epidemiologica ed entomologica</li> <li>- raggiungere standard minimi di sicurezza su tutto il territorio nazionale</li> <li>- prevenire rischio di trasmissione attraverso donazione di sangue, tessuti e organi; Sorveglianza entomologica</li> </ul>             | Operatori sanitari (MMG, PLS, Medici ospedalieri/DE A, Infermieri del triage), centri di donazione sangue                        | Organizzatore: INMI/SERESMI<br><br>Partecipante: IZSLT                 | Annuale                                         |
| 6  | <b>Zika virus: prevenzione e gestione clinica</b>                                         | formazione a distanza (FAD)                                                                       | <ul style="list-style-type: none"> <li>•epidemiologia, diagnosi, clinica e terapia delle infezioni da Zika virus</li> <li>• buone pratiche per la riduzione del rischio di contagio</li> <li>• percorsi diagnostico-assistenziali</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                      | Medici Ostetricia/ginecologia/Neonatalogia, Medicina dei viaggi                                                                  | Organizzatore: INMI                                                    | Annuale                                         |
| 7  | <b>Arbovirosi: conoscerle per proteggersi</b>                                             | Seminario                                                                                         | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Basi sulla modalità di trasmissione delle arbovirosi</li> <li>• Buone pratiche per il contrasto alla proliferazione dei vettori di arbovirosi</li> <li>• Buone pratiche per la protezione personale dall'infezione da arbovirosi</li> <li>• Ruolo delle diverse istituzioni, a chi rivolgersi e con che modalità per segnalare degrado ambientale e presenza di vettori di arbovirosi</li> </ul>                                         | Cittadinanza attiva, scuole che promuovono Salute (PRP), in particolare istituti tecnici agrari                                  | Organizzatore: Regione Lazio (PRP)                                     | Annuale                                         |
| 8  | <b>Ecologia e gestione ambientale dei vettori di arbovirosi</b>                           | Corsi on line (MOOC)                                                                              | <ul style="list-style-type: none"> <li>• cenni di biologia ed ecologia dei vettori</li> <li>• gestione ambientale ai fini della prevenzione sviluppo dei vettori</li> <li>• pianificazione degli interventi qualora si verifichi circolazione virale</li> <li>• misure preventive esistenti e tecniche di counselling</li> </ul>                                                                                                                                                  | Operatori Comunali, Operatori delle ditte di disinfestazione                                                                     | Organizzatore: Regione Lazio<br><br>Partecipante: IZSLT Comune di Roma | Annuale                                         |
| 9  | <b>Arbovirosi in viaggio</b>                                                              | formazione a distanza (FAD)                                                                       | <ul style="list-style-type: none"> <li>•epidemiologia e primi segni clinici di arbovirosi</li> <li>•modalità di segnalazione di arbovirosi alle autorità competenti</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | Viaggiatori, agenzie di viaggio, operatori di business nazionali/internazionali, operatori di navi da crociera, guide turistiche | Organizzatore: INMI/SERESMI                                            | Annuale                                         |
| 10 | <b>Consigli sui viaggi</b>                                                                | sito dell'ECDC, OMS e MdS; sito della Farnesina "viaggiare sicuri" materiale informativo cartaceo | informazioni costanti e aggiornate riguardo ai paesi esteri                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | Cittadinanza attiva, ASL, MMG/PLS, ginecologi, organi di stampa, stakeholders                                                    | Organizzatore: INMI/SERESMI                                            | Annuale                                         |
| 11 | <b>Gestione dell'infezione da Arbovirus nella Regione Lazio: focus sui casi autoctoni</b> | Corso residenziale (una giornata)                                                                 | <ul style="list-style-type: none"> <li>•Procedure di sorveglianza e controllo dei casi umani durante focolaio autoctono in corso</li> <li>•Aspetti clinici della malattia virale da focolaio autoctono e flussi della rete</li> <li>• Diagnostica centralizzata delle arbovirosi presso il laboratorio regionale di riferimento</li> <li>• Le procedure correlate con le donazioni sangue e organi</li> <li>• Aspetti entomologici e attività di controllo del vettore</li> </ul> | Operatori sanitari (MMG, PLS, Medici ospedalieri/DE A, Infermieri del triage, Biologi), centri di donazione sangue               | Organizzatore: INMI/SERESMI                                            | In caso di identificazione primo caso autoctono |

# **PIANO DI COMUNICAZIONE DEL RISCHIO ARBOVIROSI**

# PIANO DI COMUNICAZIONE DEL RISCHIO

Il Piano di comunicazione dei rischi connessi alle arbovirosi si articola nei seguenti ambiti di azioni tra loro interconnessi, ciascuno caratterizzato da una propria definizione di ruoli e responsabilità:

1. valutazione allerte e valutazione del rischio;
2. comunicazione interna, con particolare riferimento alle azioni di comunicazione nella catena di comando delle azioni di controllo e contenimento del rischio;
3. comunicazione esterna, rivolta sia a gruppi specifici che alla popolazione generale.

## **I. VALUTAZIONE ALLERTE E CONSEGUENTE VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

Le azioni di comunicazione accompagneranno le attività di controllo e, come queste, saranno modulate sulla base della situazione epidemiologica sul territorio Regionale monitorata attraverso i sistemi di sorveglianza umana, entomologica e veterinaria. Le valutazioni del rischio saranno a cura dei referenti della sorveglianza umana, veterinaria e entomologica, dei Laboratori di Riferimento Regionali individuati nell'ambito del Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020-25 in collaborazione con le ASL territorialmente coinvolte. La valutazione del rischio sarà comunicata al Tavolo intersettoriale istituito con Determina G03566 del 29/03/2024.

## **2. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE NELLA CATENA DI COMANDO**

A livello regionale, la comunicazione interna rivolta a tutti i livelli decisionali del SSR viene assicurata dall'Area Promozione della Salute e Prevenzione. A livello territoriale, la comunicazione interna rivolta agli operatori direttamente interessati alla problematica (personale dipendente di tutte le Unità Operative, MMG, PLS) viene gestita dalla Direzione Generale dell'ASL e dalle Direzioni delle AO/IRRCs/Policlinici universitari, ciascuna per i propri operatori di riferimento.

Con Riunione del 08/03/2024 è stato istituito il sottogruppo dedicato alla comunicazione coordinato dall'Area Ricerca, Trasferimento delle Conoscenze e Umanizzazione della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria e composto da referente SERESMI, referente IZSLT, referente sorveglianza entomologica, referenti ASL Roma I, ASL Roma2, ASL Roma3, ASL Roma6 e ASL Latina.

### 3. COMUNICAZIONE ESTERNA

Le attività ricomprese in tale ambito mirano a sviluppare adeguate iniziative di comunicazione esterna, sia a gruppi specifici che alla popolazione generale, attraverso canali plurimi e dedicate in particolare a:

- a) realizzare campagne di informazione/educazione destinate alla popolazione generale per incrementare la consapevolezza sui rischi, le buone norme comportamentali e le misure di prevenzione che possono avere effetto positivo sulla salute pubblica;
- b) predisporre e veicolare materiali informativi e raccomandazioni comportamentali in concomitanza con situazioni di allerta, rivolti sia alla popolazione che agli operatori sanitari;
- c) indirizzare la popolazione verso la rete dei servizi, per la presa in carico e gli interventi di natura sanitaria, in caso di necessità.

La comunicazione esterna utilizzerà strumenti e messaggi differenti modulati sulla variabilità degli eventi che potrebbero presentarsi andando a delineare diversi scenari di rischio:

1. solo casi importati;
2. solo casi importati ma con allerta internazionale (ad esempio situazione attuale in Sud America);
3. solo casi importati, evento di massa in programma o in corso sul territorio regionale (es. Giubileo);
4. presenza di casi autoctoni localizzati in area circoscritta;
5. focolai autoctoni diffusi su più aree geografiche della regione;
6. focolai autoctoni diffusi su più aree geografiche dell'Italia.

| Scenario di trasmissione                                                                                    | Area di copertura delle attività di comunicazione | Destinatari                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | Strumenti                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | Messaggi chiave                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | Responsabili comunicazione             |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------|
| <b>Solo casi importati</b>                                                                                  | Regione                                           | <ul style="list-style-type: none"> <li>Popolazione generale</li> <li>Viaggiatori</li> <li>Centri accoglienza migranti</li> <li>Militari/forze dell'ordine/religiosi impegnati in missioni all'estero</li> <li>Donatori sangue/tessuti</li> <li>Amministratori di condominio</li> <li>Se Zika: donne in età fertile/gravide</li> <li>Scuole</li> </ul>                                                                                                                                                                                       | <ul style="list-style-type: none"> <li>Sito regionale</li> <li>Siti istituzionali e canali social (ASL, INMI, IZSLT, Comuni, scuole, se WND anche CNT/CNS etc)</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                               | <ul style="list-style-type: none"> <li>Prevenzione e protezione punture</li> <li>Igiene ambientale</li> <li>Comunicazione dei percorsi diagnostici e assistenziali per i viaggiatori di ritorno da paesi endemici che presentano sintomi</li> <li>Disponibilità del vaccino per i viaggiatori in zone endemiche</li> <li>Comunicazione del rischio per viaggi in aree endemiche per donne in età fertile/gravide</li> </ul>                                                                             | Regione, ASL/centri vaccinali, IZSLT   |
| <b>Solo casi importati ma con allerta internazionale</b><br>(ad esempio situazione attuale in Sud America)  | Regione                                           | <ul style="list-style-type: none"> <li>Popolazione generale</li> <li>Viaggiatori in area allerta</li> <li>Militari/forze dell'ordine/religiosi impegnati in missioni nell'area di allerta</li> <li>Donatori sangue/tessuti</li> <li>Amministratori di condominio</li> <li>Se Zika: donne in età fertile/gravide</li> <li>Scuole</li> <li>Comunità di cittadini espatriati da aree oggetto di allerta</li> <li>Lavoratori in diversi ambiti (commercio, turismo..) che viaggiano frequentemente tra Regione Lazio/area di allerta</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>Sito Ministero della Salute/degli Esteri</li> <li>Sito regionale</li> <li>Siti istituzionali e canali social (ASL, INMI, IZSLT, Comuni, scuole, se WND anche CNT/CNS etc)</li> <li>Brochures, poster e flyer negli hub aeroportuali, nelle agenzie di viaggio, nei centri vaccinali</li> <li>Ban su siti di viaggi e prenotazioni online (skyscanner, compagnie aeree)</li> </ul>                | <ul style="list-style-type: none"> <li>Prevenzione e protezione punture specie durante il soggiorno dei Paesi sottoposti ad allerta</li> <li>Igiene ambientale</li> <li>Comunicazione dei percorsi diagnostici e assistenziali per i viaggiatori di ritorno da paesi endemici sede di allerta che presentano sintomi</li> <li>Disponibilità del vaccino per i viaggiatori in zone endemiche</li> <li>Comunicazione del rischio per viaggi in aree endemiche per donne in età fertile/gravide</li> </ul> | Regione, ASL, centri vaccinali, IZSLT  |
| <b>Solo casi importati, evento di massa in programma o in corso sul territorio regionale</b> (es. Giubileo) | Regione                                           | <ul style="list-style-type: none"> <li>Popolazione generale</li> <li>Viaggiatori</li> <li>Militari/forze dell'ordine/religiosi impegnati in missioni in aree endemiche</li> <li>Donatori sangue/tessuti</li> <li>Amministratori di condominio</li> <li>Se Zika: donne in età fertile/gravide</li> <li>Scuole</li> <li>Comunità religiose e personale addetto</li> </ul>                                                                                                                                                                     | <ul style="list-style-type: none"> <li>Sito Ministero della Salute/degli Esteri</li> <li>Sito regionale</li> <li>Siti istituzionali e canali social (Vaticano/associazioni religiose/AGESCI, se evento sportivo: CONI/Comitati Regionali Lazio delle Federazioni sportive, ASL, INMI, IZSLT, Comuni, scuole, se WND anche CNT/CNS etc)</li> <li>Brochures, poster e flyer negli hub aeroportuali, agenzie di viaggio, centri</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>Prevenzione e protezione punture</li> <li>Igiene ambientale</li> <li>Comunicazione dei percorsi diagnostici e assistenziali per i viaggiatori di ritorno/in arrivo per evento di massa da paesi endemici che presentino sintomi</li> <li>Disponibilità del vaccino per i viaggiatori in zone endemiche</li> </ul>                                                                                                                                                | Regione, ASL, centri vaccinali, IZSLT, |

|                                                                    |                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |                                  |
|--------------------------------------------------------------------|-------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------|
|                                                                    |                                     | all'accoglienza dei partecipanti all'evento di massa (albergatori ecc)                                                                                                                                                                                                                                                                                       | <p>vaccinali, parrocchie/luoghi di aggregazione religiosi/centri anziani; se evento sportivo: negli stadi/palestre/centri sportivi sede di eventi; strutture alberghiere destinate ad ospitalità dei partecipanti all'evento di massa; mezzi di trasporto pubblici</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Ban su siti di viaggi e prenotazioni online (skyscanner, compagnie aeree)</li> <li>Servizi televisivi e radiofonici su emittenti nazionali in prossimità e durante l'evento di massa</li> </ul>               | <ul style="list-style-type: none"> <li>Comunicazione del rischio per viaggi in aree endemiche per donne in età fertile/gravide</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |                                  |
| <b>Presenza di casi autoctoni localizzati in area circoscritta</b> | Regione                             | <ul style="list-style-type: none"> <li>Popolazione generale</li> <li>Studenti</li> <li>ANCI Lazio</li> <li>Operatori verde pubblico</li> <li>Operatori cimiteriali</li> <li>Lavoratori vivai</li> </ul>                                                                                                                                                      | <ul style="list-style-type: none"> <li>Sito regionale</li> <li>Siti istituzionali e canali social (ASL, INMI, IZSLT, Comuni, scuole, se WND anche CNT/CNS etc)</li> <li>Brochures, poster e flyer da distribuire nelle scuole, nei municipi, luoghi di aggregazione es centri anziani, Ospedali/ambulatori/MMG, condomini.</li> <li>Comunicazione via mail ai comuni interessati</li> </ul>                                                                                                                                 | <ul style="list-style-type: none"> <li>Intensificazione misure di prevenzione e protezione punture</li> <li>Igiene ambientale e corretto utilizzo di larvicidi e adulticidi</li> <li>Comunicazione dei percorsi diagnostici e assistenziali per persone che presentano sintomi</li> <li>Indicazione ad isolamento/scrupolosa prevenzione dalle punture se sintomi o in presenza di familiare/convivente con arborviroso</li> <li>Comunicazione dei percorsi di accesso e delle indicazioni alla vaccinazione</li> </ul> | Regione, ASL, IZSLT, Comuni      |
|                                                                    | Area interessata dai casi autoctoni | <ul style="list-style-type: none"> <li>Popolazione residente area interessata</li> <li>Familiari/conviventi di pazienti con arboviroso</li> <li>Amministratori di condominio</li> <li>ANCI Lazio</li> <li>Operatori verde pubblico AMA</li> <li>Operatori cimiteriali</li> <li>Lavoratori vivai</li> <li>Proprietari officine meccaniche/gommisti</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>Sito regionale</li> <li>Siti istituzionali e canali social (ASL, INMI, IZSLT, Comuni, scuole, se WND anche CNT/CNS etc)</li> <li>Brochures, poster e flyer da distribuire nelle scuole, nei municipi, luoghi di aggregazione es centri anziani, parrocchie, supermercati, palestre, cimiteri, vivai, condomini ecc</li> <li>Comunicazione affidata alle principali radio che trasmettono nei territori interessati*</li> <li>Comunicazione via mail ai comuni interessati</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>Intensificazione misure di prevenzione e protezione punture</li> <li>Igiene ambientale e corretto utilizzo di larvicidi e adulticidi</li> <li>Comunicazione dei percorsi diagnostici e assistenziali per persone che presentano sintomi</li> <li>Indicazione ad isolamento/scrupolosa prevenzione dalle punture se sintomi o in presenza di familiare/convivente con arborviroso</li> <li>Comunicazione dei percorsi di accesso e delle indicazioni alla vaccinazione</li> </ul> | Regione, ASL, IZSLT, MMG, Comuni |
| <b>Focolai autoctoni diffusi su più aree</b>                       | Regione                             | <ul style="list-style-type: none"> <li>Popolazione generale</li> <li>Familiari/conviventi di pazienti con arboviroso</li> <li>ANCI Lazio</li> </ul>                                                                                                                                                                                                          | <ul style="list-style-type: none"> <li>Sito regionale</li> <li>Siti istituzionali e canali social (ASL, INMI, IZSLT, Comuni, scuole, se WND anche CNT/CNS etc)</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | <ul style="list-style-type: none"> <li>Intensificazione misure di prevenzione punture specie se recente soggiorno in aree con circolazione autoctona</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | Regione, ASL, IZSLT, MMG, Comuni |

|                                                                      |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |                                                          |
|----------------------------------------------------------------------|--|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------|
| <b>geografiche della regione</b>                                     |  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Amministratori di condominio</li> <li>• Operatori verde pubblico AMA</li> <li>• Operatori cimiteriali</li> <li>• Lavoratori vivai</li> <li>• Proprietari officine meccaniche/gommisti</li> </ul>                                                                                                                                                                                       | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Brochures, poster e flyer da distribuire nelle scuole, nei municipi, luoghi di aggregazione es centri anziani parrocchie, supermercati, palestre, cimiteri, vivai condomini..ecc</li> <li>• Comunicazione affidata alle principali radio che trasmettono nei territori interessati*</li> <li>• Comunicazione via mail ai comuni interessati</li> <li>• Servizi televisivi su emittenti a diffusione Regionale</li> </ul>                                                                                                                                                 | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Igiene ambientale e corretto utilizzo di larvicidi e adulticidi</li> <li>• Comunicazione dei percorsi diagnostici e assistenziali per persone che presentano sintomi</li> <li>• Indicazione ad isolamento/scrupolosa prevenzione dalle punture se sintomi o in presenza di familiare/convivente con arborviroso</li> <li>• Comunicazione dei percorsi di accesso e delle indicazioni alla vaccinazione</li> </ul>                                                                                                                          |                                                          |
| <b>Focolai autoctoni diffusi su più aree geografiche dell'Italia</b> |  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Popolazione generale</li> <li>• Familiari/conviventi di pazienti con arboviroso</li> <li>• ANCI Lazio</li> <li>• Amministratori di condominio</li> <li>• Operatori verde pubblico AMA</li> <li>• Operatori cimiteriali</li> <li>• Lavoratori vivai</li> <li>• Proprietari officine meccaniche/gommisti</li> <li>• Pendolari inter-regionali per motivi familiari/lavorativi</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sito Ministero della Salute</li> <li>• Siti istituzionali Regioni coinvolte</li> <li>• Siti istituzionali e canali social (ASL, INMI, IZSLT, Comuni, scuole, se WND anche CNT/CNS etc)</li> <li>• Brochures, poster e flyer da distribuire nelle scuole, nei municipi, luoghi di aggregazione es centri anziani, parrocchie, supermercati, palestre, cimiteri, vivai, condomini, stazioni treni/bus a lunga percorrenza ecc</li> <li>• Bollettini radio su emittenti a diffusione nazionale</li> <li>• Servizi televisivi su emittenti a diffusione nazionale</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Intensificazione misure di prevenzione punture specie se recente soggiorno in aree con circolazione autoctona</li> <li>• Igiene ambientale e corretto utilizzo di larvicidi e adulticidi</li> <li>• Comunicazione dei percorsi diagnostici e assistenziali per persone che presentano sintomi</li> <li>• Indicazione ad isolamento/scrupolosa prevenzione dalle punture se sintomi o in presenza di familiare/convivente con arborviroso</li> <li>• Comunicazione dei percorsi di accesso e delle indicazioni alla vaccinazione</li> </ul> | Ministero della Salute, Regione, ASL, IZSLT, MMG, Comuni |

\* Per l'individuazione delle emittenti radio utilizzare i dati di ascolto di Radio-ter di ERA ( <https://www.editoriradiofoniciassociati.it/>).

Le iniziative realizzate in tale ambito sono coordinate dalla struttura di comunicazione istituzionale del Presidente della Giunta Regionale, avvalendosi del proprio Ufficio Stampa e delle strutture regionali deputate alla comunicazione; l'Area Ricerca, Trasferimento delle Conoscenze e Umanizzazione della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria assicurerà il supporto tecnico-operativo per la predisposizione di contenuti e materiali.

Il sottogruppo dedicato, composto, oltre ai referenti delle suindicate strutture della Regione Lazio, da: referente SERESMI, referente IZSLT, referente sorveglianza entomologica, referenti ASL Roma I, ASL Roma2, ASL Roma3, ASL Roma6 e ASL Latina, provvederà a raccogliere e vagliare materiali e prodotti di comunicazione utilizzabili con particolare riferimento a:

- selezione delle informazioni oggetto della comunicazione, individuazione dei destinatari, individuazione dei canali di comunicazione e della tipologia dei messaggi;
- creazione di un elenco di messaggi chiave;
- pacchetti di comunicazione *ad hoc* e utilizzabili da soggetti diversi (comunicatori, portavoce organizzativi, ecc.) e attraverso diversi canali di comunicazione.

Concorrono alla veicolazione capillare delle informazioni tutti i referenti per la comunicazione in seno alle ASL, Aziende Ospedaliere ed IRCCS. Le ASL cureranno altresì la comunicazione esterna verso i Comuni, le Scuole, gli altri Enti del territorio di riferimento.

I materiali e i prodotti realizzati faranno perno su una sezione dedicata nell'ambito del portale regionale Salute Lazio, da predisporre ad hoc quale *landing area* per gli approfondimenti. Di seguito si elencano alcune prime iniziative.

| Destinatari                                           | Informazioni                                                                                                               | Preparazione dei messaggi | Divulgazione (invio di materiale; social media; sito web; numero verde)                    |
|-------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|
| Popolazione generale, Amministratori di condominio    | Controllo vettore e "buone pratiche" per evitare nuove introduzioni                                                        | IZSLT, ASL                | Regione, ASL e Comuni                                                                      |
| Persone con sintomi                                   | Informazioni cliniche e percorso clinico                                                                                   | INMI                      | Regione, ASL, MMG/PLS, Ordine dei Medici, Società Scientifiche                             |
| Familiari/conviventi di pazienti con arbovirosi       | Misure di prevenzione                                                                                                      | INMI                      | Regione, ASL, MMG/PLS, Ordine dei Medici, Società Scientifiche                             |
| <b>Gruppi a rischio</b>                               |                                                                                                                            |                           |                                                                                            |
| Donne in gravidanza e età fertile                     | ZIKA                                                                                                                       | INMI                      | Regione, ASL, MMG, AAOO                                                                    |
| Viaggiatori in aree a rischio                         | Arbovirosi                                                                                                                 | INMI, ASL                 | Regione, ASL, MMG, AAOO, Medicina del viaggiatore, Ordine dei Medici, Società Scientifiche |
| Comunità di migranti e gli espatriati a lungo termine | Sorveglianza attiva su sintomi e percorso clinico e misure di prevenzione, "buone pratiche" per evitare nuove introduzioni | INMI, ASL                 | Regione, ASL, MMG, consolati e ambasciate, Ordine dei Medici, Società Scientifiche         |
| Organizzazioni comunitarie                            | Scuole<br>ONG                                                                                                              | ASL<br>INMI               | ASL, Comuni<br>INMI                                                                        |



# ARBOVIROSI

---

## PIANO DI CONTRASTO AMBIENTALE

---

2024-2026



## SOMMARIO

|                                                                                                                                                          |         |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------|
| Introduzione                                                                                                                                             | PAG. 3  |
| 1. Misure di contrasto ai vettori – Linee di indirizzo regionali                                                                                         | PAG. 4  |
| 2. Valutazione dello stato di attivazione delle misure di prevenzione ambientale                                                                         | PAG. 6  |
| 3. Attivazione e funzionamento di un gruppo interistituzionale locale di risposta                                                                        | PAG. 8  |
| 4. Procedure operative del censimento sullo stato delle attività inerenti alla prevenzione ambientale in ambito locale.                                  | PAG. 9  |
| ALLEGATO 1. Cronoprogramma                                                                                                                               | PAG. 11 |
| ALLEGATO 2. Lettera di introduzione delle tematiche trattate dall'indagine conoscitiva sulla prevenzione ambientale.                                     | PAG. 12 |
| ALLEGATO 3. Censimento delle attività comunali in ambito di prevenzione ambientale per la riduzione del rischio diffusione del vettore o della malattia. | PAG. 13 |
| ALLEGATO 4. Schema di ordinanza stagionale                                                                                                               | PAG. 16 |
| ALLEGATO 5. Riferimenti                                                                                                                                  | PAG. 26 |

## INTRODUZIONE

Le Arbovirosi, o infezioni virali trasmesse da artropodi, sono endemiche in molte parti del mondo, con una distribuzione geografica che continua ad espandersi a causa di vari fattori, tra cui il cambiamento climatico, la globalizzazione e le migrazioni umane. La dengue, la chikungunya e il virus Zika, trasmesse principalmente dalle zanzare del genere *Aedes*, hanno registrato un aumento significativo dei casi riportati negli ultimi decenni, con una vasta gamma di manifestazioni cliniche che vanno dal lieve al grave, inclusi casi fatali.

La presenza di vettori competenti alla trasmissione di malattie impone l'adozione universale e tempestiva di misure di lotta contro questi insetti e di sistemi di sorveglianza sanitaria estremamente sensibili, al fine di limitare l'introduzione dei virus nel nostro paese e/o limitarne la trasmissione attraverso insetti vettori competenti ed efficienti.

Nella stagione 2023 in Italia sono stati segnalati 82 casi autoctoni confermati di Dengue. Nella Regione Lazio, nel periodo compreso tra il 18 agosto ed il 30 novembre 2023, sono stati identificati 45 casi autoctoni di dengue: 41 casi confermati e 4 probabili. Tra questi, 42 sono correlati ad un cluster originatosi nel territorio della ASL Roma1 con sierotipo DENV-1. Altri due casi, con sierotipo DENV-3, si sono verificati a Latina. Un ultimo caso sierotipo DENV-2, è risultato correlato ad un caso importato dall'Asia.

Quanto verificatosi nel 2023 ha confermato la capacità delle popolazioni locali di *Aedes albopictus* di far circolare questi virus, fenomeno che, in associazione all'aumento globale dei casi di dengue particolarmente a carico delle Regioni delle Americhe, prefigura la necessità di definire e mettere in essere adeguate misure di Sanità Pubblica in previsione dell'imminente inizio del periodo di maggiore attività di questa zanzara, che va dall'inizio del mese di maggio alla fine del mese di novembre.

La preparazione e la risposta tempestiva degli enti locali sono fondamentali per prevenire e gestire efficacemente eventuali epidemie di dengue. Tuttavia, la capacità degli enti locali di affrontare una potenziale epidemia di dengue può variare notevolmente a seconda delle risorse disponibili, della preparazione e della coordinazione tra le diverse agenzie e attori coinvolti. È pertanto essenziale valutare la preparedness degli enti locali e identificare eventuali lacune o aree di miglioramento per rafforzare la capacità di risposta alle emergenze legate alla dengue.

Con nota della Regione Lazio prot. U.0397240 del 21/03/2024 viene formalizzata la costituzione di un gruppo di lavoro regionale per la definizione del Piano di Contrasto Ambientale.

Si fa riferimento al Piano Nazionale Arbovirosi 2020-2025 come guida per la pianificazione.

| OB. | Componente                                                                     | Definizione e contenuti principali                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|-----|--------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1   | Misure di contrasto ai vettori – Linee di indirizzo regionali                  | Elaborazione di un approccio coordinato per il controllo dei vettori, da implementare nei Piani Comunali per le arbovirosi. Questo metodo mira a dotare gli enti locali di un mezzo efficace per la regolamentazione dei vettori a livello territoriale, basato su dati concreti e adeguato alle esigenze sanitarie stabilite attraverso criteri sistematici.                                                               |
| 2   | Valutazione dello stato di attivazione delle misure di prevenzione ambientale  | Valutazione dello stato di attivazione delle misure di prevenzione ambientale a livello comunale, come le attività relative a cura del verde urbano, gestione appropriata di fontane, laghetti, altri ristagni, manutenzione e trattamento di tombini e caditoie, ed altre caratteristiche descritte nel piano nazionale (comunicazione alla popolazione, mappatura georeferenziata dei siti di possibili focolai larvali). |
| 3   | Attivazione e funzionamento di un gruppo interistituzionale locale di risposta | Costituire e identificare modalità di funzionamento di un gruppo dedicato composto da professionisti socio-sanitari, di enti e istituzioni statali, esperti in sanità pubblica e altri stakeholder pertinenti: responsabile della pianificazione, coordinamento e implementazione delle attività di risposta.                                                                                                               |

### 1. Misure di contrasto ai vettori – Linee di indirizzo regionali

Elaborazione di un approccio coordinato per il controllo dei vettori, da implementare nei Piani Comunali, per le arbovirosi. Questo metodo mira a dotare gli enti locali di un mezzo efficace per la regolamentazione dei vettori a livello territoriale, basato su dati concreti e adeguato alle esigenze sanitarie stabilite attraverso criteri sistematici.

Si precisa che le attività in carico ai Sindaci ed agli uffici comunali competenti, di seguito descritte e che dovrebbero essere già espletate secondo il “Piano Nazionale Arbovirosi 2020-2025”, dovranno essere implementate ed adeguate alle nuove necessità legate alle indicazioni del “Piano Regionale per la Sorveglianza delle malattie infettive durante il Giubileo 2025” già a partire dalla presente stagione estiva.

|     | Descrizione delle attività                                                                                                                                                                          | Responsabili |
|-----|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|
| 1.1 | Comunicazione del rischio: informare la popolazione sui rischi legati alle arbovirosi e diffondere informazioni chiare e tempestive riguardo le misure di prevenzione da adottare contro i vettori. | Comune       |
| 1.2 | Formazione degli operatori comunali attivi sul tema arbovirosi su tutti i livelli di gestione.                                                                                                      | Comune       |
| 1.3 | Misure di contrasto ai vettori: dall'identificazione dei focolai larvali alla gestione e controllo atti alla riduzione della presenza dei principali vettori.                                       | Comune       |
| 1.4 | Procedure organizzative comunali e collaborazioni con altre istituzioni ed organizzazioni per l'implementazione di strategie sinergiche.                                                            | Comune       |

Al Comune viene richiesto di informare i cittadini sui rischi legati alle arbovirosi e sulle pratiche di prevenzione. Questo può avvenire attraverso campagne informative, manifesti, siti web o social media. Questo è importante per diffondere pratiche efficaci che aiutino a contrastare la diffusione delle zanzare, come ad esempio: non abbandonare contenitori su balconi e terrazzi o coprirli se non rimovibili, controllare e pulire le grondaie, mantenere in efficienza i tombini, nei cortili e negli spazi condominiali, effettuare trattamenti preventivi

da parte di ditte specializzate nelle griglie di scarico e nei pozzetti di raccolta delle acque piovane sia all'aperto, sia in scantinati e parcheggi sotterranei.

Deve essere garantita una corretta formazione degli operatori comunali. Questi professionisti devono acquisire conoscenze specifiche sulle arbovirosi, comprese le modalità di trasmissione e le strategie di controllo. La formazione dovrebbe includere anche l'uso corretto di strumenti e tecniche per la lotta contro le zanzare. Gli operatori comunali sono in prima linea per attuare misure preventive e di contrasto; quindi, la loro preparazione è essenziale per una risposta efficace.

Devono essere implementate misure concrete per ridurre la popolazione di vettori. Deve essere redatto un piano di gestione dell'area urbana, intesa come manutenzione del verde urbano, prevenzione e rimozione dei ristagni d'acqua rimovibili e trattamento con antilarvali dei ristagni d'acqua non rimovibili, con particolare riferimento a tombini e caditoie, fontane, laghetti o altri ristagni d'acqua presenti in parchi, giardini e cimiteri, nonché i cantieri, le aree dismesse, i piazzali di deposito, i parcheggi, i vivai, gli orti urbani e altre attività produttive e commerciali che possono dar luogo anche a piccole raccolte di acqua in cui è possibile trovare larve di zanzare.

Il Comune dovrà assicurare una corretta gestione dei rifiuti per prevenire la creazione di ulteriori siti di riproduzione ed implementare misure ambientali come trattamenti larvicidi e adulticidi (se indicati e validati dalla ASL territorialmente competente), previo contratto di collaborazione con ditta specializzata, ed il monitoraggio delle aree a rischio al fine di procedere ad interventi tempestivi in caso di accertata circolazione virale.

Le suddette attività dovranno essere intensificate a livello dei cosiddetti Point of Entry (PoE), ovvero i setting in cui è più probabile vi possa essere ingresso di zanzare alloctone nel territorio locale. Rientrano nei setting da attenzionare maggiormente le aziende che importano merci dall'estero, i porti, aeroporti, interporti e dogane, le grandi stazioni di rifornimento e di sosta nonché le aziende coinvolte a vario titolo nel commercio di pneumatici usati.

A questi si associano i setting che possono aumentare il rischio di ingresso di casi di malattia importati come aziende, società o altri enti pubblici o religiosi, collegate con paesi esteri endemici o centri di accoglienza o grandi comunità di persone provenienti da aree endemiche.

Deve essere prodotta una mappatura dei siti di possibili focolai di sviluppo larvale: in area urbana, generalmente questi sono rappresentati da tombini e caditoie, ma anche fontane, laghetti o altri ristagni d'acqua presenti in parchi, giardini e cimiteri. I cantieri, le aree dismesse, i piazzali di deposito, i parcheggi, i vivai, gli orti urbani e altre attività produttive e commerciali possono dar luogo anche a piccole raccolte di acqua in cui è possibile trovare larve di zanzare. La mappatura georeferenziata dei pozzetti in area pubblica è fondamentale per poter organizzare in modo accurato i trattamenti larvicidi periodici e i relativi controlli.

Devono essere emessi provvedimenti e devono essere stilate procedure organizzative specifiche per la gestione delle arbovirosi. Questo può includere la creazione di un piano di emergenza, la definizione di ruoli e responsabilità, la collaborazione con altre istituzioni

e la promozione di sinergie tra vari settori (sanità, ambiente, istruzione). Inoltre, si devono monitorare costantemente l'efficacia delle misure adottate e apportare eventuali aggiustamenti in base all'evoluzione della situazione epidemiologica.

Ad inizio stagione, prima dell'avvio dei trattamenti larvicidi, è necessario prevedere un'attività informativa rivolta alla popolazione per comunicare l'inizio degli interventi sulle aree pubbliche e al tempo stesso per richiamare i cittadini alle proprie responsabilità, se possibile predisponendo un'ipotesi di calendario operativo consultabile dai residenti (es. pubblicato sul sito del Comune).

Per questa attività risulta necessario un contratto/appalto con ditta specializzata nei processi di disinfestazione ambientale e contrasto ai vettori.

Devono essere emesse ordinanze a valenza stagionale affinché i cittadini/Enti svolgano interventi di prevenzione e lotta diretta contro le larve delle zanzare nelle proprie aree di pertinenza (caditoie e pozzetti grigliati in parcheggi o piazzali, centri commerciali, aziende, caserme, ospedali, giardini, orti, ecc.). A tal fine i Comuni possono utilizzare lo schema di ordinanza presente nell'Allegato 6 al presente Piano.

Queste attività richiedono un impegno coordinato e continuo da parte delle autorità locali, che devono lavorare in stretta collaborazione con le istituzioni sanitarie e la comunità per garantire un ambiente sicuro e protetto dalle minacce delle arbovirosi. Il successo di queste misure dipende dalla capacità di integrare gli sforzi a tutti i livelli e di promuovere una cultura della prevenzione e della responsabilità collettiva.

Uno strumento utile è "Indicazioni per la stesura del Piano Comunale di gestione delle zanzare", Progetto CCM 2019 per la definizione della strategia integrata di gestione dei vettori e sua applicazione nei piani comunali arbovirosi in collaborazione con la Rete Città Sane.

## 2. Valutazione dello stato di attivazione delle misure di prevenzione ambientale

Effettuare una valutazione dello stato di attivazione delle misure di prevenzione ambientale a livello comunale, come le attività relative a cura del verde urbano, gestione appropriata di fontane, laghetti, altri ristagni, manutenzione e trattamento di tombini e caditoie, ed altre caratteristiche descritte nel piano nazionale (comunicazione alla popolazione, mappatura georeferenziata dei siti di possibili focolai larvali).

|     | Descrizione delle attività                                                                                          | Responsabili  |
|-----|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|
| 2.1 | Indagine conoscitiva per valutare lo stato di attivazione delle misure di prevenzione ambientale a livello comunale | Regione Lazio |
| 2.2 | Raccolta e diffusione di buone pratiche tra i Comuni.                                                               | ASL           |

La preparazione e la risposta tempestiva degli enti locali sono fondamentali per prevenire e gestire efficacemente eventuali epidemie di dengue. Gli enti locali, tra cui comuni, polizia locale, aziende sanitarie locali (ASL), medici di medicina generale, farmacie e altri attori del sistema sanitario e delle autorità locali, giocano un ruolo cruciale nella sorveglianza, nella prevenzione e nella risposta alle emergenze sanitarie.

Tuttavia, la capacità degli enti locali di affrontare una potenziale epidemia di dengue può variare notevolmente a seconda delle risorse disponibili, della preparazione e della coordinazione tra le diverse agenzie e attori coinvolti. È pertanto essenziale valutare la preparedness degli enti locali e identificare eventuali lacune o aree di miglioramento per rafforzare la capacità di risposta alle emergenze legate alla dengue.

Un'indagine preliminare, basata su uno studio KAB (Knowledge, Attitude and Behaviour) condotta dalla ASL Roma 5 nel 2024, ha rivelato numerose difformità degli enti locali riguardo le Arbovirosi e i loro vettori, rispetto a quanto richiesto dal Piano Nazionale Arbovirosi 2020-2025. La quasi totalità dei Sindaci, o i loro delegati, nonostante il 71% di loro riconosca una presenza più o meno significativa di zanzare, ritengono che i propri operatori siano poco o per nulla consapevoli delle modalità di trasmissione della dengue, considerando inoltre molto basse o nulle le possibilità di un'epidemia nel proprio comune.

Più della metà dei Referenti comunali ha dichiarato di avere un piano di prevenzione ambientale (soprattutto relativo alla disinfestazione) attivo o in fase di programmazione, con la grande maggioranza di loro che ha affidato gli interventi a ditte private. Solo metà dei Comuni dispone già di un piano di gestione dell'area urbana, ma circa i tre quarti degli intervistati non hanno effettuato una mappatura georeferenziata dei potenziali siti di riproduzione larvale né hanno emesso ordinanze per fornire indicazioni alla popolazione su come limitare la riproduzione e la diffusione delle zanzare in ambito privato.

L'indagine ha messo in luce un aspetto cruciale della preparazione dell'ente comunale in materia di arbovirosi: sebbene circa due terzi dei Sindaci, o loro delegati, abbiano ammesso di poter reagire tempestivamente e adeguatamente a un caso umano di dengue, più della metà ha dichiarato di non avere un personale numericamente e qualitativamente adeguato.

Alla luce di quanto rilevato dalla suddetta indagine preliminare, e considerate le attività richieste alla Regione Lazio dal Piano Nazionale Arbovirosi 2020-2025, verrà eseguita una rilevazione delle attività di competenza Comunale, circa la prevenzione ambientale già eseguita o programmata (Allegato 3), tramite indagine conoscitiva che verrà introdotta ai Sindaci (Allegato 2) con tempistiche consone al reperimento delle informazioni richieste.

Tale indagine raccoglierà informazioni su due distinti ambiti: un censimento sulle attività di prevenzione ambientale e contrasto ai vettori ed un'analisi di contesto con la valutazione del rischio locale, collegato ad informazioni inerenti alla presenza di elementi in grado di aumentare il rischio di entrata del vettore ed elementi che possono aumentare il rischio di ingresso di casi umani importati.

Le procedure operative dell'indagine conoscitiva sono approfondite al punto 4. Si precisa che, dopo la prima valutazione del 2024, tale procedura di valutazione verrà ripetuta dal Gruppo di Lavoro regionale in modo da poter trasmettere le informazioni ad inizio 2025 ed inizio 2026 al Ministero della Salute – Direzione Generale della prevenzione sanitaria e Direzione Generale della sanità animale e dei farmaci veterinari, come previsto dal Capitolo 8 "Indicazioni temporali sull'implementazione del PNA e Valutazione" del Piano Nazionale Arbovirosi 2020-2025.

### 3. Attivazione e funzionamento di un gruppo interistituzionale locale di risposta

Costituire e identificare modalità di funzionamento di un gruppo locale dedicato composto da professionisti socio-sanitari, di enti e istituzioni statali, esperti in sanità pubblica e altri stakeholder pertinenti: responsabile della pianificazione, coordinamento e implementazione delle attività di risposta.

|     | Descrizione delle attività                                                        | Responsabili |
|-----|-----------------------------------------------------------------------------------|--------------|
| 3.1 | Reclutamento dei membri del tavolo tecnico locale interistituzionale locale       | Comune       |
| 3.2 | Definizione dei ruoli e delle responsabilità dei membri del tavolo tecnico        | ASL-Comune   |
| 3.3 | Revisione e miglioramento delle procedure di prevenzione, sorveglianza e risposta | ASL          |
| 3.4 | Coordinamento e comunicazione con gli stakeholders                                | ASL e Comune |
| 3.5 | Formazione e sviluppo del tavolo tecnico                                          | ASL          |

Tramite lo strumento utilizzato per l'indagine conoscitiva, sarà possibile per il Sindaco formalizzare i partecipanti ai tavoli tecnici che a livello locale saranno responsabili della preparedness e della risposta. Si prevede la partecipazione, per ogni Comune del Sindaco o suo delegato, il comandante della Polizia Locale o suo delegato, un rappresentante dei Medici di Medicina Generale, un rappresentante dei Pediatri di libera scelta ed un Dirigente Medico del Dipartimento di Prevenzione.

Il tavolo tecnico sarà coordinato dal Sindaco.

La formalizzazione avverrà tramite comunicazione ai diretti interessati via PEC con apposito modulo (Allegato 2) in cui saranno presenti i nomi, gli enti di appartenenza, il numero di telefono e l'indirizzo e-mail. Contestualmente la ASL allegnerà a tale comunicazione il Piano Nazionale Arboviroso 2020-2025 ed il Presente documento regionale.

Il Dipartimento di Prevenzione territorialmente competente proporrà la formazione a tutti gli operatori, sanitari e laici, coinvolti nel tavolo tecnico. La formazione sarà incentrata sul Piano Nazionale Arboviroso 2020-2025, sulle Arbovirosi ed i vettori coinvolti, sulle procedure aziendali e sulla matrice delle responsabilità (definita ed organizzata nei prossimi capitoli di questo documento) in merito alla prevenzione ambientale.

#### 4. Procedure operative della rilevazione sullo stato delle attività inerenti alla prevenzione ambientale in ambito locale e formalizzazione dei tavoli tecnici locali.

La rilevazione oggetto del piano prevede diverse fasi:

- Invio dello strumento di rilevazione ai Comuni
- Inserimento delle informazioni ricevute in piattaforma online
- Analisi dei dati e restituzione delle informazioni.

Le ASL invieranno via PEC la “Lettera introduttiva ai Sindaci” (Allegato 2), a firma della Direzione Strategica Aziendale o del Direttore del Dipartimento di Prevenzione. All’interno del documento viene rappresentato un breve riassunto di quanto verrà successivamente richiesto con lo strumento di rilevazione.

Dopo 2/3 giorni lavorativi, considerato un tempo utile per il Comune per recuperare le informazioni richieste, verrà inviato via PEC ai Sindaci lo strumento di rilevazione.

Prima dell’invio, ogni ASL dovrà inserire nella terza sezione del documento (“Tavolo Tecnico Locale”) i dati e le informazioni relative all’operatore inquadrato come referente ASL partecipante al tavolo tecnico.

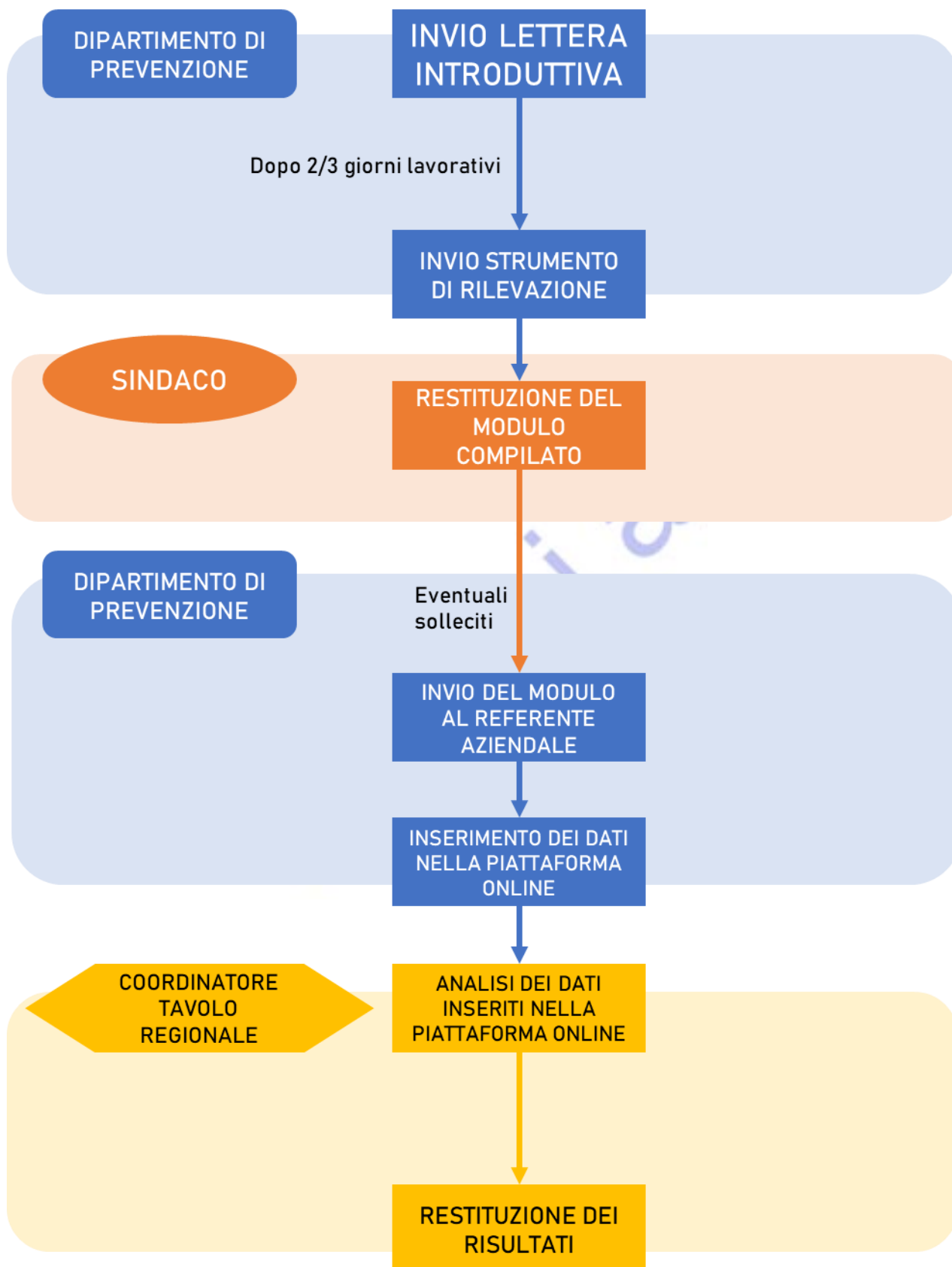
Il Dipartimento di Prevenzione raccoglierà, nei giorni successivi all’invio, i moduli debitamente compilati dal Sindaco o suo delegato. In caso di ritardo nell’inoltro dei moduli compilati, le ASL dovranno prevedere solleciti ai Sindaci.

Il Dipartimento di Prevenzione inserirà le informazioni ricevute da ogni Comune in una piattaforma online allo scopo di riunire e centralizzare le informazioni che verranno successivamente analizzate.

Verrà eseguita un’analisi dei dati disponibili ogni settimana, o secondariamente a richiesta della Regione Lazio o delle ASL.

Per quanto concerne il Comune di Roma, con particolare interesse delle ASL Roma 1, 2 e 3, si decide di inviare la Lettera ai Sindaci e lo strumento di rilevazione al Sindaco ed al Dipartimento tutela Ambiente che verrà compilato dal Referente della Città Metropolitana di Roma.

Lo strumento di rilevazione, nella sua terza sezione (“Tavolo Tecnico Locale”), prevede una tabella che i Sindaci o i loro delegati dovranno compilare inserendo i nominativi ed i contatti dei partecipanti al tavolo tecnico locale. Tale documento dovrà essere inviato dai Dipartimenti di Prevenzione ai propri referenti per la gestione delle Arbovirosi, in particolare ai nominativi indicati nel documento stesso come referenti aziendali per quel determinato Comune.





ALLEGATO 1. Cronoprogramma

|                                                                                      | 2024-2026 |        |        |        |        |        |        |        |        |        |        |        |        |        |        |        |        |        |
|--------------------------------------------------------------------------------------|-----------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|
|                                                                                      | 26-apr    | 03-mag | 10-mag | 17-mag | 24-mag | 31-mag | 07-giu | 14-giu | set-24 | ott-24 | nov-24 | dic-24 | gen-25 | set-25 | ott-25 | nov-25 | dic-25 | gen-26 |
| Definizione dello strumento di rilevazione regionale e piano di contrasto ambientale |           |        |        |        |        |        |        |        |        |        |        |        |        |        |        |        |        |        |
| Invio lettera introduttiva ai Sindaci                                                |           |        |        |        |        |        |        |        |        |        |        |        |        |        |        |        |        |        |
| Invio strumento di rilevazione ai Sindaci                                            |           |        |        |        |        |        |        |        |        |        |        |        |        |        |        |        |        |        |
| Inserimento dati online                                                              |           |        |        |        |        |        |        |        |        |        |        |        |        |        |        |        |        |        |
| Analisi dei dati centralizzati                                                       |           |        |        |        |        |        |        |        |        |        |        |        |        |        |        |        |        |        |
| Restituzione dei risultati alle ASL ed alla Regione Lazio                            |           |        |        |        |        |        |        |        |        |        |        |        |        |        |        |        |        |        |

**ALLEGATO 2. Lettera di introduzione delle tematiche trattate dall'indagine conoscitiva sulla prevenzione ambientale.**

Sindaci dei Comuni afferenti alla ASL \_\_\_\_\_

LORO SEDI

e p.c.

Direttori Distretti Sanitari

Direttore Dipartimento di Prevenzione

Direttore UOC Igiene e Sanità Pubblica

Referente aziendale Arbovirosi

LORO SEDI

**OGGETTO: Contrasto alle Arbovirosi – Contatto per indagine conoscitiva richiesta dalla Regione Lazio in merito alle attività di prevenzione ambientale svolte dai Comuni.**

In riferimento all'oggetto, si comunica che nei prossimi giorni le SS.LL. riceveranno via PEC un questionario da compilare in ogni sua parte, inerente aspetti di rilevanza per la prevenzione e la preparedness per quanto previsto dal Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020-2025, ovvero l'insieme delle misure necessarie alla prontezza all'azione in caso di insorgenza di casi singoli o clusters di malattie virali trasmesse da vettori.

Il questionario si articola in 4 sezioni:

- *Dati del compilatore, nel quale sarà specificato se le informazioni sono state inserite dal Sindaco o suo delegato.*
- *Informazioni sulle attività di prevenzione ambientale attivate dal Comune. Considerato quanto descritto nel PNA, a livello comunale deve essere attivato un piano di contrasto ai vettori e prevenzione ambientale, contenente attività riguardanti il verde urbano, la gestione appropriata di fontane, laghetti, altri ristagni, manutenzione e trattamento di tombini e caditoie, ed altre caratteristiche. A questi aspetti si aggiungono attività di comunicazione alla popolazione generale e comunità chiuse/semichiuse, la mappatura georeferenziata dei siti di possibili focolai di sviluppo larvale delle zanzare (con particolare riferimento alla zanzara tigre, Aedes albopictus) e l'emissione di ordinanze che diano indicazioni comportamentali ed informazioni inerenti i possibili interventi di bonifica quando necessari alla popolazione residente.*
- *La valutazione del rischio locale, con il censimento degli elementi che possono rappresentare un aumento del rischio di diffusione del vettore o degli eventuali casi umani.*
- *L'identificazione dei componenti del Tavolo Tecnico Locale. La ASL invierà un modulo con indicato il nominativo ed i contatti del proprio referente. Si richiede alle SS.LL. di elencare i nomi ed i contatti dei referenti per il Comune, per la Polizia Locale, per i Medici di Medicina Generale, per i Pediatri di Libera scelta e per le Farmacie.*

**Vista l'importanza della tematica trattata, si richiede massima partecipazione e tempestività nella risposta.**

Si comunica inoltre che, raccolti i questionari di tutti i Comuni afferenti al nostro territorio, è in programma un incontro per via telematica con tutti i referenti indicati al fine di presentare e valutare insieme le procedure locali di gestione del PNA.

Il Direttore Sanitario Aziendale

\_\_\_\_\_

Il Direttore Generale

\_\_\_\_\_

### ALLEGATO 3. Censimento delle attività comunali in ambito di prevenzione ambientale per la riduzione del rischio diffusione del vettore o della malattia.

Direzione Sanitaria Aziendale  
ASL \_\_\_\_\_

e p.c. Servizio di Igiene e Sanità Pubblica

*Come indicato nel Piano Nazionale Arboviroosi 2020-2025, il coordinamento regionale del tavolo tecnico per la gestione della prevenzione, la preparedness, la sorveglianza e la risposta a casi di malattie infettive trasmesse da vettori (Arboviroosi), richiede un censimento sullo stato delle attività inerenti alla prevenzione ambientale in ambito locale.*

#### DATI DEL COMPILATORE

Nome e Cognome \_\_\_\_\_, in qualità di: ☐ Sindaco ☐ Delegato del Sindaco

Del Comune di \_\_\_\_\_

#### INFORMAZIONI SULLE ATTIVITA' DI PREVENZIONE AMBIENTALE

*Considerato quanto descritto nel Piano Nazionale delle Arboviroosi, a livello comunale deve essere attivato un piano di contrasto ai vettori e prevenzione ambientale, contenente attività relative a cura del verde urbano, gestione appropriata di fontane, laghetti, altri ristagni, manutenzione e trattamento di tombini e caditoie, ed altre caratteristiche descritte nel piano nazionale. A questi aspetti si aggiungono attività di comunicazione alla popolazione generale e comunità chiuse/semichiuse, la mappatura georeferenziata dei siti di possibili focolai di sviluppo larvale delle zanzare (con particolare riferimento alla zanzara tigre, Aedes albopictus) e l'emissione di ordinanze che diano indicazioni comportamentali ed informazioni inerenti i possibili interventi di bonifica quando necessari alla popolazione residente.*

Dopo quanto premesso, nel tuo Comune è attivo un piano che preveda interventi di prevenzione ambientale (come la disinfestazione) nei confronti delle zanzare? ☐ NO ☐ SI ☐ IN PROGRAMMA

Se sì,

a chi sono stati affidati gli interventi di controllo delle zanzare?

☐ Affidati a municipalizzata ☐ Affidati a ditta privata ☐ No

Altro \_\_\_\_\_

È presente un piano che preveda tali interventi in preparazione ad eventi che accolgano 200 persone o più? ☐ NO ☐ SI ☐ IN PROGRAMMA

Le attività di controllo delle zanzare prevedono:

☐ Interventi adulticidi ☐ Interventi larvicidi ☐ Entrambi

È stato redatto un piano di gestione dell'area urbana, intesa come prevenzione e rimozione dei ristagni d'acqua rimovibili e trattamento con antilarvali dei ristagni d'acqua non rimovibili, con particolare riferimento a tombini e caditoie, fontane, laghetti o altri ristagni d'acqua presenti in parchi, giardini e cimiteri, nonché i cantieri, le aree dismesse, i piazzali di deposito, i parcheggi, i vivai, gli orti urbani e altre attività produttive e commerciali che possono dar luogo anche a piccole raccolte di acqua in cui è possibile trovare larve di zanzare:

☐ NO ☐ SI ☐ IN PROGRAMMA

È stata eseguita la mappatura georeferenziata dei potenziali focolai larvali:

☐ NO ☐ SI ☐ IN PROGRAMMA

Sono stati messi in atto interventi informativi per la popolazione per l'adozione di comportamenti proattivi di eliminazione dei siti di sviluppo larvale:

☐ NO ☐ SI ☐ IN PROGRAMMA

Se sì, descrivere brevemente:

---



---

Se sì,

questi interventi comunicativi sono stati mirati anche a comunità chiuse/semichiuse o in stretto contatto con paesi endemici, come:

☐ Scuole ☐ Strutture residenziali ☐ Viaggiatori a lungo termine/migranti espatriati

☐ Altro \_\_\_\_\_

Se sì, descrivere brevemente:

---

Sono state emesse ordinanze comunali per dare indicazioni anche alla popolazione su come limitare nei propri domicili la riproduzione e la diffusione delle zanzare:

☐ NO ☐ SI ☐ IN PROGRAMMA

Il Comune ha un patto di collaborazione attiva dei cittadini per la lotta alle zanzare tigre?

☐ NO ☐ SI ☐ IN PROGRAMMA

Se sì, descrivere brevemente:

---

#### VALUTAZIONE DEL RISCHIO LOCALE

*Allo scopo di eseguire un'analisi del contesto territoriale competente alla Regione Lazio, si richiede alla S.V. di compilare i seguenti campi indicando la presenza di elementi che possono rappresentare un aumento del rischio di diffusione del vettore o degli eventuali casi umani.*

| Elementi che aumentano il rischio di entrata del vettore:           | Presenti | Se presenti, specificare |
|---------------------------------------------------------------------|----------|--------------------------|
| Aziende che importano merci dall'estero                             |          |                          |
| Porti, aeroporti, interporti, dogane                                |          |                          |
| Grandi stazioni di rifornimento e di sosta                          |          |                          |
| Aziende coinvolte a vario titolo nel commercio di pneumatici usati. |          |                          |

| Elementi che aumentano il rischio di ingresso di casi:                                                                                     | Presenti | Se presenti, specificare |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|--------------------------|
| Aziende o Società collegate con paesi esteri endemici per Arbovirus (SUD America, SUD-EST Asiatico, Medioriente...)                        |          |                          |
| Enti (come consolati, enti religiosi...) collegati con paesi esteri endemici per Arbovirus (SUD America, SUD-EST Asiatico, Medioriente...) |          |                          |
| Centri accoglienza o grandi comunità di persone provenienti da aree endemiche                                                              |          |                          |
| Eventi programmati collegati con il Giubileo 2025                                                                                          |          |                          |
| Eventi programmati che possano creare importanti assembramenti di persone provenienti dall'estero                                          |          |                          |

#### CAMPO NOTE

---



---



## TAVOLO TECNICO LOCALE

*Costituire e identificare la modalità di funzionamento di un gruppo dedicato composto da professionisti socio-sanitari, di enti e istituzioni statali, esperti in sanità pubblica e altri stakeholder pertinenti, responsabile della pianificazione, coordinamento e implementazione delle attività di risposta, rappresenta uno degli obiettivi primari al fine di garantire una preparedness ed una readiness adeguate all'ambito Arboviroso.*

*La costruzione di una rete di referenti territoriali dedicata alle Arbovirosi risulta strategica in quanto in caso di circolazione virale è necessario attivare interventi diretti alla riduzione del rischio di diffusione, inclusi programmi di disinfestazione da attivare tempestivamente entro le 24 ore.*

Per il Dipartimento di Prevenzione della ASL \_\_\_\_\_ il referente per il Suo Comune è:  
\_\_\_\_\_, Tel. \_\_\_\_\_, Email: \_\_\_\_\_

*Si richiede alla S.V. di indicare nella tabella sottostante i nominativi ed i contatti dei referenti delle varie istituzioni/enti locali.*

| Comune di _____ PR (_____)           |                |                            |
|--------------------------------------|----------------|----------------------------|
| ISTITUZIONE - RUOLO                  | NOME E COGNOME | CONTATTI                   |
| Sindaco o referente comunale         |                | Tel: _____<br>Email: _____ |
| Comandante Polizia Locale o delegato |                | Tel: _____<br>Email: _____ |
| Referente MMG per il Comune          |                | Tel: _____<br>Email: _____ |
| Referente PLS per il Comune          |                | Tel: _____<br>Email: _____ |
| Referente per le Farmacie del Comune |                | Tel: _____<br>Email: _____ |

Firma \_\_\_\_\_

#### ALLEGATO 4. SCHEMA DI ORDINANZA STAGIONALE

OGGETTO: Provvedimenti per la prevenzione ed il controllo delle malattie trasmesse da insetti vettori ed in particolare da zanzara tigre (*Aedes albopictus*) e da zanzara comune (*Culex spp.*)

#### IL SINDACO

Vista la necessità di intervenire a tutela della salute pubblica per prevenire e controllare malattie infettive trasmissibili all'uomo attraverso la puntura di insetti vettori, ed in particolare della Zanzara Tigre (*Aedes albopictus*) e della Zanzara Comune (*Culex pipiens*);

Considerato che anche in Italia nel 2007 e nel 2017 si sono manifestate epidemie di febbre da Chikungunya; che nel 2018 si sono verificati numerosi casi di West Nile in Europa; che nel 2023 si sono registrati due focolai autoctoni di dengue; che l'Italia risulta essere una Nazione ancora interessata da eventi che rappresentano situazioni di emergenza sanitaria direttamente collegabili alle zanzare, vettori accertati di arbovirus;

Dato atto che le arbovirus comportano un grave pericolo imminente, di dimensioni tali da costituire una concreta ed effettiva minaccia per la salute dei cittadini e che determina l'urgenza di provvedere alla regolamentazione ed all'imposizione di prescrizioni idonee a prevenirne e limitarne la diffusione;

Considerato al riguardo che, fatti salvi gli interventi di competenza del Servizio Sanitario Pubblico relativi alla sorveglianza ed al controllo dei casi accertati o sospetti di malattie trasmesse da insetti vettori, l'intervento principale per la prevenzione di queste malattie è la massima riduzione possibile rafforzando la lotta alle zanzare, agendo principalmente con la rimozione dei focolai larvali e con adeguati trattamenti larvicidi;

Evidenziato che la lotta agli adulti di zanzara è da considerare solo in via straordinaria, inserita all'interno di una logica di lotta integrata e mirata su siti specifici, dove i livelli di infestazione hanno superato la "ragionevole soglia di sopportazione"; che la lotta integrata si basa prioritariamente sull'eliminazione e controllo dei focolai di sviluppo larvale, sulle azioni utili a prevenirne la formazione, sull'applicazione di metodi larvicidi; che l'intervento adulticida assume quindi la connotazione di intervento a corollario e non deve essere considerato mezzo da adottarsi a calendario ma sempre e solo a seguito di verifica del livello di infestazione presente; che peraltro l'immissione nell'ambiente di sostanze tossiche è da considerare essa stessa una fonte di rischio per la salute pubblica, e che comporta un impatto non trascurabile sull'ambiente, e vada quindi gestita in modo oculato ed efficace;

Ritenuto altresì che per contrastare il fenomeno della presenza di zanzare, quando si manifestino casi sospetti od accertati di malattie a trasmissione vettoriale o in situazioni di infestazioni localizzate di particolare consistenza con associati rischi sanitari, il Comune, sentito il Dipartimento di Sanità Pubblica, provvederà ad effettuare direttamente trattamenti adulticidi, larvicidi e di rimozione dei focolai larvali in aree pubbliche e private, provvedendo se del caso con separate ed ulteriori ordinanze contingibili e urgenti volte ad ingiungere l'effettuazione di detti trattamenti nei confronti di destinatari specificatamente individuati;

Attesa la mancanza di un'adeguata disciplina vigente che consenta di affrontare con mezzi tipici ed ordinari il fenomeno suddetto e considerata la necessità di disporre di misure straordinarie che si rivolgano alla generalità della popolazione presente sul territorio comunale, ai soggetti pubblici e privati, strutture sanitarie e socio-assistenziali, nonché alle imprese ed ai responsabili di aree particolarmente critiche, quali cantieri, aree dismesse, piazzali di deposito, parcheggi, vivai e altre attività produttive e commerciali che possano dar luogo anche a piccole raccolte di acqua e conseguenti focolai di sviluppo larvale (gommisti, autodemolizioni, ecc.);

Dato atto che, congiuntamente all'adozione del presente provvedimento, il Comune provvede alla messa in atto di apposite iniziative, in collaborazione con l'Azienda ASL competente per territorio, volte a informare, sensibilizzare, sui corretti comportamenti da adottare anche attraverso l'uso di strumenti già predisposti e messi a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna;

Visti

- il R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;
- la Legge 23 dicembre 1978, n. 833;

- l'art. 50 del Testo Unico degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n. 267/2000, e successive modificazioni;
- il Regolamento (UE) n. 528/2012 relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei Biocidi;
- il Decreto Legislativo 2 novembre 2021 n. 179 Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (UE) n. 528/2012 relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei Biocidi
- il Piano Nazionale Arboviroso 2020-2025
- le "Linee Guida Regionali per il corretto utilizzo dei trattamenti adulticidi contro le zanzare 2022";

#### ORDINA

A TUTTI I CITTADINI, ED AI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI, PROPRIETARI, AFFITTUARI, O CHE COMUNQUE ABBIANO L'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ DI AREE ALL'APERTO DOVE ESISTANO O SI POSSANO CREARE RACCOLTE D'ACQUA METEORICA O DI ALTRA PROVENIENZA

Ognuno per la parte di propria competenza, di:

1. evitare l'abbandono definitivo o temporaneo negli spazi aperti pubblici e privati, di contenitori di qualsiasi natura e dimensione nei quali possa raccogliersi acqua piovana, ed evitare qualsiasi raccolta d'acqua stagnante anche temporanea;
  2. procedere, ove si tratti di contenitori non abbandonati bensì sotto il controllo di chi ne ha la proprietà o l'uso effettivo, allo svuotamento dell'eventuale acqua in essi contenuta e alla loro sistemazione in modo da evitare accumuli idrici a seguito di pioggia; diversamente, procedere alla loro chiusura mediante rete zanzariera o coperchio a tenuta o allo svuotamento giornaliero, con divieto di immissione dell'acqua nei tombini;
  3. trattare l'acqua presente in tombini, griglie di scarico, pozzetti di raccolta delle acque meteoriche, e qualunque altro contenitore non eliminabile (comprese fontane e piscine non in esercizio) ricorrendo a prodotti di sicura efficacia larvicida.
- La periodicità dei trattamenti deve essere congruente alla tipologia del prodotto usato, secondo le indicazioni riportate in etichetta, provvedendo alla ripetizione del trattamento in caso di pioggia. Devono essere trattati anche i tombini che non sono all'aperto, ma sono comunque raggiunti da acque meteoriche o di altra provenienza (ad esempio quelli presenti negli scantinati e i parcheggi sotterranei, ispezionando anche i punti di raccolta delle acque provenienti dai "grigliati"). In alternativa, procedere alla chiusura degli stessi tombini, griglie di scarico, pozzetti di raccolta delle acque meteoriche con rete zanzariera che deve essere opportunamente mantenuta in condizioni di integrità;
4. tenere sgombri i cortili e le aree aperte da erbacce, da sterpi, e rifiuti di ogni genere, e sistemarli in modo da evitare il ristagno delle acque meteoriche o di qualsiasi altra provenienza;
  5. svuotare le fontane e le piscine non in esercizio o eseguire adeguati trattamenti larvicidi;
  6. evitare che si formino raccolte d'acqua in aree di scavo, bidoni, pneumatici, e altri contenitori; qualora l'attività richieda la disponibilità di contenitori con acqua, questi debbono essere dotati di copertura ermetica, oppure debbono essere svuotati completamente con periodicità non superiore a 5 giorni;
  7. assicurare, nei riguardi dei materiali stoccati all'aperto per i quali non siano applicabili i provvedimenti di cui sopra, trattamenti di disinfestazione da praticare entro 5 giorni da ogni precipitazione atmosferica;

8. all'interno dei cimiteri, qualora non sia disponibile acqua trattata con prodotti larvicidi, i vasi portafiori devono essere riempiti con sabbia umida; in alternativa l'acqua del vaso deve essere trattata con prodotto larvicida ad ogni ricambio. In caso di utilizzo di fiori finti il vaso dovrà essere comunque riempito di sabbia, se collocato all'aperto. Inoltre, tutti i contenitori utilizzati saltuariamente (es. piccoli innaffiatori o simili) dovranno essere capovolti o sistemati in modo da evitare la formazione di raccolte d'acqua in caso di pioggia;

9. i conduttori di serre, vivai, esercizi di commercio di piante e fiori ed attività similari, devono attuare una lotta antilarvale correttamente programmata al fine di contrastare la proliferazione delle zanzare autoctone e l'introduzione di zanzare di specie esotiche.

#### ORDINA ALTRESI'

1. Che l'esecuzione di trattamenti adulticidi negli spazi privati debba essere comunicata preventivamente, mediante invio, almeno 5 giorni prima del trattamento, del modulo "COMUNICAZIONE DI DISINFESTAZIONE ADULTICIDA CONTRO LA ZANZARA E ALTRI INSETTI DI INTERESSE PUBBLICO ANCHE TRAMITE UTILIZZO DI IMPIANTI AUTOMATICI DI DISTRIBUZIONE DEI PRODOTTI CONTRO LE ZANZARE (Allegato 1.6 bis)

a. al Comune ..... all'indirizzo ....., oppure tramite fax al n. .... o, infine, mediante PEC all'indirizzo: .....

b. al Servizio Igiene Sanità Pubblica del Dipartimento Sanità Pubblica dell'Azienda ASL di ..... all'indirizzo ....., oppure tramite fax al n. .... o, infine, mediante PEC all'indirizzo ..... *(parte da concordare con locale Azienda ASL);*

2. che la ditta specializzata incaricata di effettuare il trattamento, ovvero il proprietario/conducente in caso di interventi eseguiti personalmente, debba sottoscrivere la sezione DICHIARAZIONE DI TRATTAMENTO ADULTICIDA della comunicazione (Allegato 1.6 ter) e disporre con congruo anticipo (almeno 48 ore prima) l'affissione di appositi avvisi (secondo il modello Allegato 1.6 quater) al fine di garantire la massima trasparenza e informazione alla popolazione interessata;

3. che i trattamenti adulticidi possano essere eseguiti, negli spazi privati, solo in via straordinaria nel rispetto delle prescrizioni e modalità di esecuzione regolamentate per legge, e delle "Linee Guida Regionali per il corretto utilizzo dei trattamenti adulticidi contro le zanzare 2022";

4. che coloro che utilizzano o installano un impianto automatico di distribuzione di prodotti contro le zanzare (adulticidi e prodotti insetto repellenti) diano comunicazione al Comune e all'Azienda ASL dell'ubicazione e delle caratteristiche tecniche dell'impianto utilizzando sempre il modulo in Allegato 1.6 bis;

5. che nell'impianto automatico di distribuzione NON possano essere utilizzati:

-prodotti classificati pericolosi per la salute ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (detto Reg. CLP) in particolare per gli aspetti di cancerogenesi, mutagenicità o tossicità per la riproduzione di categoria 1 e 2 e Sensibilizzanti di categoria 1 e che riportano sulla etichetta le indicazioni di pericolo H (da 300 a 399), o le "Informazioni supplementari sui pericoli per la salute" EUH029 - EUH031 - EUH032 - EUH066 - EUH070 - EUH071- EUH208

-prodotti con proprietà di Interferenti Endocrini

-prodotti classificati Molto Tossici per l'Ambiente acquatico con pittogramma di pericolo GHS 09

-prodotti riconosciuti pericolosi per le api

-prodotti fitosanitari vietati in ambiente frequentato dalla popolazione o da gruppi vulnerabili previsto dal punto A 5.6 del DM 22/01/2014 e come precisato nella DGR n. 2051 del 3/12/2018;

6. che nell'impianto fisso automatico di distribuzione possano essere utilizzati esclusivamente prodotti Biocidi o PMC regolarmente autorizzati per questo specifico impiego come adulticidi per le zanzare e/o insetto repellenti utilizzabili in aree all'aperto e di uso non professionale;

7. qualora nell'impianto automatico di distribuzione si utilizzassero prodotti adulticidi si dovrà sottostare agli obblighi e alle prescrizioni previste per tali interventi.

In particolare:

- effettuare i trattamenti nelle ore crepuscolari – notturne, o nelle prime ore del mattino;
- evitare che persone e animali vengano a contatto con l'insetticida irrorato allontanandoli dalla zona del trattamento prima di iniziare l'irrorazione;
- accertarsi della avvenuta chiusura di porte e finestre;
- non direzionare la nube irrorata su alberi da frutta, e non irrorare qualunque essenza floreale, erbacea, arbustiva ed arborea durante il periodo di fioritura, dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi, nonché sulle piante che producono melata;
- in presenza di apiari nell'area che s'intende trattare o nelle aree limitrofe alla stessa, entro una fascia di rispetto di almeno 300 m, l'apicoltore deve essere avvisato con un congruo anticipo, in modo che possa provvedere a preservarle con le modalità che riterrà più opportune;
- coprire, o lavare dopo il trattamento, arredi e suppellettili presenti nel giardino;
- non irrorare laghetti, vasche e fontane contenenti pesci o che servano da abbeveratoio per animali di ogni genere, oppure provvedere alla loro copertura con appositi teli impermeabili prima dell'inizio dell'intervento;
- far frequentare l'area trattata soltanto dopo almeno 2 giorni dall'irrorazione;
- se nell'area sono presenti orti evitare il consumo di frutta e verdura per almeno 3 giorni, o quantomeno se ne consiglia un accurato lavaggio prima del loro consumo; si consiglia di coprire le verdure dell'orto con un telo impermeabile durante i trattamenti;

#### AVVERTE

che la responsabilità per le inadempienze alla presente ordinanza è attribuita ai proprietari o ai conduttori dell'area che risultano avere titolo per disporre legittimamente del sito in cui esse saranno riscontrate, nonché alle imprese per gli aspetti riguardanti le modalità di esecuzione dei trattamenti;

che le violazioni alla presente ordinanza, quando non costituiscano violazioni di altre leggi o regolamenti, sono accertate e sanzionate secondo quanto previsto dalla L. n. 689/1981 e dall'art. 7 bis del Decreto Legislativo n. 267/2000.

Per la violazione delle norme previste dalla presente è stabilita la sanzione amministrativa da un minimo di 25 € ad un massimo di 500 €;

che la vigilanza si esercita tramite sopralluoghi, volti a verificare la presenza di raccolte d'acqua costituenti focolai larvali non adeguatamente gestite, ovvero tramite il riscontro della disponibilità di prodotti larvicidi o dei documenti di acquisto dei prodotti per la disinfestazione larvicida da parte dei soggetti pubblici e privati interessati dalla presente ordinanza, o degli attestati di intervento rilasciati da imprese specializzate. La vigilanza prevede la verifica del rispetto di quanto indicato



sopra in merito al posizionamento di apposita cartellonistica e della corretta e completa comunicazione dei trattamenti secondo i fac-simili riportati negli Allegati 1.6 bis e 1.6 ter.

#### DISPONE

Che il presente provvedimento è in vigore dal ..... aprile al 31 ottobre di ogni anno; riservandosi di stabilire ulteriori determinazioni in presenza di scostamenti termici dalla norma, possibili in relazione ai cambiamenti meteorologici in atto;

che all'esecuzione, alla vigilanza sull'osservanza delle disposizioni della presente ordinanza e all'accertamento ed erogazione delle sanzioni provvedano, per quanto di competenza: il Corpo di Polizia Municipale, l'Azienda USL di ....., nonché ogni altro agente od ufficiale di polizia giudiziaria a ciò abilitato dalle disposizioni vigenti.

La validità del presente atto è a tempo indeterminato ed entra in vigore al momento della sua pubblicazione all'Albo Pretorio

Il Sindaco

Allegati alla presente ordinanza:

- Comunicazione di trattamento adalticida e/o insetto repellente contro la zanzara e altri insetti di interesse pubblico;
- Dichiarazione di trattamento adalticida e/o utilizzo di insetto repellenti;
- Avviso di trattamento adalticida e/o insetto repellenti in area privata.



Ordinanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Spett.le Comune di \_\_\_\_\_

indirizzo PEC: \_\_\_\_\_

Spett.le AUSL

Dipartimento Sanità Pubblica di \_\_\_\_\_

indirizzo PEC: \_\_\_\_\_

COMUNICAZIONE DI DISINFESTAZIONE ADULTICIDA CONTRO LA ZANZARA E ALTRI INSETTI DI INTERESSE PUBBLICO ANCHE TRAMITE UTILIZZO DI IMPIANTI AUTOMATICI DI DISTRIBUZIONE DEI PRODOTTI CONTRO LE ZANZARE

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

telefono \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_ PEC \_\_\_\_\_

in qualità di

☐ proprietario/conduuttore dell'edificio situato in Via \_\_\_\_\_☐ amministratore del condominio situato in Via \_\_\_\_\_

## COMUNICA

che in data \_\_\_\_\_ intende eseguire attività di disinfestazione adulticida nelle seguenti aree:

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

Che verrà utilizzato il seguente prodotto Biocida o PMC:

nome commerciale \_\_\_\_\_ principio/ attivo/i \_\_\_\_\_

I trattamenti contro le zanzare adulte saranno eseguiti con la seguente attrezzatura:

- ☐ nebulizzatori a motore portati da automezzi o di tipo "a spalla" a motore o portatili a funzionamento elettrico
- ☐ impianto fisso e automatico di distribuzione di prodotti contro le zanzare installato in data \_\_\_\_\_ con le caratteristiche tecniche riportate nella scheda allegata.

La disinfestazione verrà eseguita in orario crepuscolare/notturno o nelle prime ore del mattino, e più precisamente dalle ore \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_

A tale proposito dichiara di aver ottemperato alle prescrizioni della ordinanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ in ordine alle attività di lotta integrata in essa descritte.

Si allega la DICHIARAZIONE DI TRATTAMENTO ADULTICIDA che recepisce integralmente le disposizioni indicate nelle "Linee Guida Regionali per il corretto utilizzo dei trattamenti adulticidi contro le zanzare 2022" pubblicate sul sito internet [www.zanzaratigreonline.it](http://www.zanzaratigreonline.it)



Nel caso in cui le operazioni, come fortemente consigliato, siano effettuate da personale professionalmente competente, la dichiarazione sarà compilata e firmata dall'incaricato della Ditta che effettua il trattamento.

Il Proprietario-Conduuttore / L'Amministratore

-----

Copia



Ordinanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

## DICHIARAZIONE DI TRATTAMENTO CONTRO GLI ADULTI DI ZANZARA

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_

Il \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_ PEC \_\_\_\_\_

in qualità di

☐ proprietario/conduuttore dell'edificio situato in Via \_\_\_\_\_☐ titolare della ditta \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

partita IVA \_\_\_\_\_

dichiara:

- ☐ che la popolazione residente nelle aree limitrofe alla zona oggetto del trattamento sarà avvisata previa affissione di apposita cartellonistica secondo il modello Allegato 2 - AVVISO DI TRATTAMENTO ADULTICIDA IN AREA PRIVATA - allegato in copia alla presente dichiarazione, apposto almeno 48 ore prima dell'intervento;
- ☐ che il numero degli avvisi affissi sarà: ...;
- ☐ che l'erogazione sarà interrotta immediatamente in caso di passaggio di persone a piedi durante l'operazione;
- ☐ che il trattamento sarà interrotto in presenza di brezza e raffiche di vento superiore a 8 Km/h o in caso di pioggia;
- ☐ che non verranno effettuati trattamenti adulticidi a calendario nelle aree già oggetto dell'intervento;
- ☐ che non verranno effettuate irrorazioni dell'insetticida dirette contro qualunque essenza floreale, erbacea, arbustiva ed arborea durante il periodo di fioritura, dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi, nonché sulle piante che producono melata (attenzione particolare nel caso di viali di tigli sia nel periodo di fioritura sia per la frequente presenza di melata);
- ☐ che in presenza di apiari nell'area che s'intende trattare o nelle aree limitrofe alla stessa, entro una fascia di rispetto di almeno 300 m, l'apicoltore sarà avvisato con un congruo anticipo;



- ☐ che non verranno effettuati trattamenti adalticidi con effetto residuale e a “barriera”;
- ☐ di avere recepito e di applicare scrupolosamente quanto raccomandato dalle “Linee Guida Regionali per il corretto utilizzo dei trattamenti adalticidi contro le zanzare 2022” con particolare riguardo a:
  - Attrezzature per i trattamenti adalticidi,
  - Formulati adalticidi/insetto repellenti
  - Sicurezza personale, pubblica e ambientale,
  - Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) per l'esposizione ad agenti chimici pericolosi (PMC/Biocidi Formulati adalticidi).

Allegati obbligatori da presentare unitamente ai fini della ricevibilità e validità della comunicazione:

- ☐ etichetta del prodotto biocida o PMC, scheda di sicurezza e scheda tecnica (SDS e ST) del prodotto utilizzato

Il Titolare della ditta

Il Proprietario-Conduuttore / L'Amministratore

La presente comunicazione dovrà essere inviata almeno 5 (cinque) giorni\* prima dell'esecuzione del trattamento agli Enti in indirizzo, i quali si riservano di effettuare specifici sopralluoghi finalizzati:

- alla valutazione preliminare circa la necessità del trattamento (presenza di focolai di sviluppo larvale, applicazione di metodi larvicida);
- alla verifica di quanto nella presente dichiarato e alla corretta esecuzione degli interventi nel rispetto delle “Linee Guida Regionali per il corretto utilizzo dei trattamenti adalticidi contro le zanzare 2022”, pubblicate sul sito internet [www.zanzaratigreonline.it](http://www.zanzaratigreonline.it).

*\* i 5 (cinque) giorni scattano dalla ricezione della comunicazione*



Ordinanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

## AVVISO DI TRATTAMENTO ADULTICIDA

## IN AREA PRIVATA

\*\*\*

## SI COMUNICA CHE

in data ..... in via.....n.....

dalle ore.....alle ore.....

sarà eseguito un TRATTAMENTO DI DISINFESTAZIONE ADULTICIDA per la limitazione della diffusione della zanzara ed altri insetti di interesse pubblico.

Il presente avviso ha lo scopo di garantire la massima informazione alla popolazione interessata e l'esecuzione del trattamento nelle condizioni di massima sicurezza.

L'intervento sarà effettuato da:

☐ Sig. ....

☐ Ditta.....

L'intervento, condotto nel rispetto delle Linee Guida della Regione Emilia-Romagna per il corretto utilizzo dei trattamenti adulticidi contro le zanzare, prevede le seguenti raccomandazioni:

1. evitare di stazionare nella zona di trattamento e in quelle attigue durante l'esecuzione del trattamento;
2. tenere chiuse porte e finestre negli orari sopra indicati;
3. tenere in casa gli animali durante l'intervento ed evitare che escano nelle aree cortilive nelle tre ore successive;
4. coprire con teli le colture pronte per il consumo negli eventuali orti presenti;
5. per il consumo di ortaggi o frutta eventualmente venuta a contatto con l'insetticida, è consigliabile attendere almeno 3 giorni.

In caso di necessità contattare il numero: \_\_\_\_\_

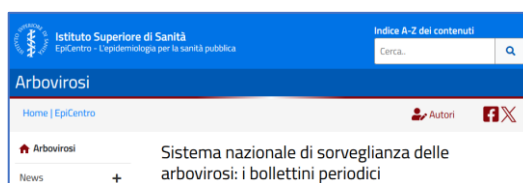


## ALLEGATO 5. RIFERIMENTI

## PIANO NAZIONALE ARBOVIROSI 2020-2025



## SISTEMA NAZIONALE DI SORVEGLIANZA DELLE ARBOVIROSI: I BOLLETTINI PERIODICI



## OPERATIONAL MANUAL ON INDOOR RESIDUAL SPRAYING - WHO



## INDICAZIONI PER LA STESURA DEL PIANO COMUNALE DI GESTIONE DELLE ZANZARE

